

Comune di Masullas

Provincia del Oristano



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Il Sindaco

Mansueto Siuni

Il Responsabile dell'area tecnica

Arch. Fernando Andrea Scanu

I Tecnici

Dott. Geol. Giovanna Frau

Collaboratore

Geol. Andrea Cau

ANNO 2010

INDICE

Premessa

1. Parte generale

| | | |
|---------|---|----|
| 1.1 | Dati di base relativi al territorio comunale..... | 5 |
| 1.1.1 | Inquadramento generale..... | 5 |
| 1.1.1.a | Individuazione degli edifici pubblici..... | 7 |
| 1.1.2 | Cartografia di base..... | 8 |
| 1.1.3 | Strumenti di pianificazione..... | 8 |
| 1.1.4 | Quadro normativo..... | 9 |
| 1.1.4.a | Legislazione Nazionale..... | 9 |
| 1.1.4.b | Legislazione Regionale..... | 10 |

2. Introduzione al Rischio idraulico

| | | |
|-------|--|----|
| 2.1 | Sistema di allertamento del rischio idraulico..... | 11 |
| 2.2 | Rischio idraulico..... | 15 |
| 2.2.1 | Scenario di rischio di riferimento..... | 15 |
| 2.2.2 | Scenario di pericolosità..... | 16 |
| 2.2.3 | Individuazione degli esposti..... | 17 |
| 2.3 | Rischio idrogeologico..... | 17 |
| 2.4 | Livelli di allerta ed attivazione del presidio territoriale idraulico..... | 18 |
| 2.4.1 | Presidio Territoriale Idraulico..... | 20 |

3 Lineamenti della pianificazione e strategia operativa

| | | |
|-------|---|----|
| 3.1 | Funzionalità del sistema di allertamento locale..... | 22 |
| 3.2 | Coordinamento operativo locale..... | 24 |
| 3.2.1 | Attivazione del Presidio Operativo Comunale (P.O.C.)..... | 25 |
| 3.2.2 | Attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)..... | 27 |
| 3.2.3 | Funzione tecnica di valutazione e pianificazione..... | 30 |
| 3.2.4 | Sanità, assistenza sociale. e veterinaria..... | 31 |
| 3.2.5 | Volontariato..... | 31 |
| 3.2.6 | Materiali e mezzi..... | 33 |
| 3.2.7 | Servizi essenziali..... | 34 |
| 3.2.8 | Strutture operative e viabilità..... | 34 |
| 3.2.9 | Assistenza alla popolazione..... | 34 |

| | |
|---|----|
| 3.2.10 Attivazione del Presidio Territoriale..... | 35 |
| 3.3 Piano di viabilità'..... | 36 |
| 3.3.1 Misure di salvaguardia della popolazione..... | 41 |
| 3.3.2 Informazione alla popolazione..... | 42 |
| 3.3.3 Sistemi di allarme per la popolazione..... | 42 |
| 3.3.4 Censimento della popolazione..... | 43 |
| 3.4 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza..... | 44 |
| 3.4.1 Aree di emergenza..... | 44 |
| 3.4.2 Area di attesa..... | 45 |
| 3.4.3 Area di accoglienza nel breve e medio periodo..... | 46 |
| 3.4.4 Area di accoglienza per il lungo periodo..... | 47 |
| 3.4.5 Aree di ammassamento..... | 47 |
| 3.4.6 Insediamenti abitativi di emergenza..... | 47 |
| 3.4.7.Soccorso ed evacuazione della popolazione..... | 47 |
| 3.4.8 Tendopoli..... | 48 |
| 3.4.9 Assistenza alla popolazione..... | 49 |
| 3.5 Ripristino dei servizi essenziali..... | 49 |
| 3.6 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio..... | 50 |
| 4 Il Modello d'intervento | |
| 4.1 Rischio idraulico..... | 51 |
| 4.2 Il sistema di comando e controllo..... | 52 |
| 4.3 Eventi idraulici..... | 52 |
| 4.4 Le fasi operative..... | 53 |
| 4.4.1 Fase di preallerta..... | 53 |
| 4.4.2 Fase di attenzione..... | 53 |
| 4.4.3 Fase di preallarme..... | 53 |
| 4.4.4 Fase di allarme..... | 54 |
| 4.5 Procedura operativa..... | 56 |
| 4.6 Codici..... | 75 |
| Allegato 1 Strutture sanitarie di Riferimento..... | 84 |
| Allegato 2 Enti gestori dei servizi essenziali..... | 87 |
| Allegato 3 Tabella mezzi pubblici e privati..... | 88 |
| Allegato 4 Rubrica telefonica..... | 89 |

Premessa

La stesura del presente *Piano di Protezione Civile Comunale* commissionata dal Comune di *Masullas*, nasce dall'esigenza di fornire uno strumento atto a fronteggiare l'emergenza per il rischio idraulico; sostanzialmente scaturisce dallo studio della vulnerabilità del territorio e dalla possibilità che questo venga investito da un evento calamitoso, alla luce degli eventi che si sono verificati in passato e che possono riproporsi in futuro.

Il Piano sarà caratterizzato dalla descrizione di una serie di attività coordinate e di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse indispensabili per il superamento dell'emergenza ed il ritorno alle condizioni normali di vita.

Per quanto concerne il rischio idraulico, si è cercato di fornire in maniera semplice e allo stesso tempo dettagliata, la fotografia del territorio comunale di *Masullas*; a tal fine dai dati relativi agli eventi verificatosi in passato sono state analizzate le situazioni territoriali in maniera scrupolosa con dei sopralluoghi, e ricostruito lo scenario di pericolosità.

Nel complesso si è cercato di produrre un documento caratterizzato da chiarezza e semplicità espositiva e comunque facilmente comprensibile a tutti i soggetti che saranno direttamente coinvolti nella gestione dell'emergenza. A tal fine sono riportati diversi schemi che esemplificano le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nella gestione delle fasi di emergenza e le azioni che deve mettere in campo in funzione del proprio ruolo. Pertanto il Piano in oggetto vuole essere sia una guida completa sulle procedure e responsabilità da consultare in tempo di pace, che un riferimento chiaro e preciso da consultare nel momento dell'emergenza.

Per l'articolazione e le procedure di soccorso si fa riferimento al "*Metodo Augustus*", che rappresenta uno strumento di riferimento per la pianificazione nel campo dell'emergenze utilizzate dalla Protezione Civile Italiana, inquadrato dalla Legge 225/92.

Il "*Sistema Augustus*" è un metodo semplice e flessibile per la gestione dell'emergenze e fornisce sia gli indirizzi e i criteri per la pianificazione di qualsiasi emergenza e sia i linguaggi e le procedure unificate che consentono un'immediata e un'efficiente collaborazione tra tutti i soggetti implicati nella gestione e nel superamento dell'emergenza.

Il *Piano di Protezione Civile* è suddiviso in 4 Sezioni: parte generale, rischio idraulico, pianificazione e strategia operativa e modello di intervento.

1 Parte generale

1.1 Dati di base relativi al territorio comunale

Nella presente sezione è rappresentato l'insieme dei dati necessari per definire l'inquadramento generale del territorio comunale e costituirà la base della pianificazione in oggetto.

Tale sezione viene suddivisa in tre sotto-sezioni:

- *Inquadramento generale;*
- *Cartografia di base;*
- *Strumenti di pianificazione.*

1.1.1 Inquadramento generale

| Informazioni generali | Dati |
|-------------------------------|---|
| Comune | Masullas |
| Provincia | Oristano |
| Regione | Sardegna |
| Autorità di bacino (L.183/89) | Regione Sardegna, Viale Trento, 69-09123 Cagliari |
| Unione dei Comuni | Parte Montis |

| Sede Comunale | Dati |
|-------------------------------------|---|
| Via/ Piazza numero civico | Via V.Emanuele,51-09090 Masullas (Oristano) |
| Telefono fisso (centralino) | 0783/996017 |
| Telefax | 0783/991596 |
| e-mail | Sindacomasullas@tiscali.it |
| Telefono Ufficio tecnico | 0783/990251 |
| Telefono Ufficio Polizia municipale | 0783/990251 0783/996017 |
| Telefono Assistente Sociale | 0783/990251 0783/996017 |

| Sindaco | Dati |
|----------------|----------------|
| Nome e Cognome | Mansueto Siuni |
| Telefono | 0783/990251 |
| Fax. | 0783/991596 |
| Cellulare | 329/9592558 |

| Demografia | Dati |
|-------------------------------------|-------------|
| Popolazione residente al ISTAT 2001 | 1196 |
| Totale Nuclei familiari | 419 |
| Numero abitazioni | 487 |

| Territorio | Dati |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| Superficie totale | 18,88 kmq |
| Quadrante I.G.M. [1:50.000] | Quadrante 539 |
| Tavoletta I.G.M. [1:25.000] | 539 Sez.III Ales e 539 Sez.IV Mogoro |
| Sezione C.T.R. [1:10.000] | Sez. 539050-539060-539090-539100 |

| Altimetria | Dati (estensione Kmq) | Note (estensione percentuale) |
|----------------------------|----------------------------------|--|
| Da quota 0 a 200m.s.l.m | 13.599 | 72% |
| Da Quota 201 a 400m s.l.m | 4.9458 | 26% |
| Da quota 401 a 700 m s.l.m | 0.2652 | 2% |

| Morfologia | Dati (estensione Kmq) | Note (estensione percentuale) |
|---|----------------------------------|--|
| Porzione di territorio prevalentemente pianeggiante | 6.6 | 35% |
| Porzione del territorio prevalentemente collinare | 12.28 | 65% |

| Idrografia | Nome e Superficie del bacino (kmq) | Lunghezza asta principale (m) | Quota media del bacino (m) | Quota di sezione di chiusura del bacino (m) |
|------------------------|---|--------------------------------------|-----------------------------------|--|
| Riu Benas (secondario) | 10.18 | 6100 | 313.27 | 94 |

| Limiti Amministrativi | Dati |
|------------------------------|--------------------------------------|
| Nord | Morgongiori, Siris, Pompu |
| Est | Simala, Gonnoscodina, Gonnostramatza |
| Sud | Mogoro |
| Ovest | Uras |

1.1.1.a Individuazione degli edifici pubblici

| Edificio pubblico | Indirizzo | Telefono |
|--------------------------|--------------------------|-----------------------------|
| Municipio | Via Vittorio Emanuele 51 | 0783/990251 |
| Biblioteca "Il Chiostro" | Via Fanari,3 | 0783/991122 |
| Farmacia | Via Nazionale,72 | 0783/990137 |
| Scuola Elementare | Via Nazionale,50 | 0783/990554 |
| Deposito mezzi comunali | Area Artigianale | |
| Scuola materna | Via Vittorio Emanuele,50 | 0783/991148 |
| Scuola media | Via San Francesco,4 | 0783/990820 |
| Parrocchia | Via Garibaldi,1 | |
| Ufficio postale | Via Manzoni 16 | 0783/990510 |
| Banco di Sardegna | Vico I° Roma ,2 | 0783/990271 |
| Ristorante Pizzeria | Località Taraxi | 347/9143726- 335/7420832 |

Nota 1-Allo stato attuale il comune di Masullas dispone di un Vigile Urbano.

Nota 2-Il centro abitato di Masullas è raggiungibile da ovest attraverso la S.S 442 *di Laconi e di Uras* e la Strada Com.le Tramesu e Bruncu; da sud è collegata all'abitato di Mogoro attraverso la S.P 44 (*Strada Provinciale di Mogoro e di Siddi*) da est è collegata all'abitato di *Gonnostramatza* attraverso la S.P 44 (*strada Provinciale di Mogoro e di Siddi*); da Nord è raggiungibile attraverso la S.P 45, S.P. 51.

1.1.2 Cartografia di base

In questa sotto-sezione si riporta la lista della cartografia utilizzata per redigere il Piano di emergenza in oggetto,

| Nome carta | Note |
|---|--|
| Carta C.T.R. in scala 1:10.000 | Comune |
| Cartografia di base specifica per il rischio idraulico (P.A.I.) | P.A.I: Carta della delle aree inondabili e carta del rischio idraulico in scala 1:10.000 |

1.1.3 Strumenti di pianificazione

LIVELLO REGIONALE

| | |
|---|--|
| Legge Regionale | Legge regionale n. 3 del 17-01-1989 Interventi regionali in materia di protezione civile Legge regionale n.9 del 12 Giugno 2006 (conferimento di funzioni e compiti agli enti locali) |
| Linee guida regionali per la predisposizione dei piani di emergenza | Art.2 comma 1 Della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 Direttiva 27 Febbraio 2004 |
| Linee guida regionali per la predisposizione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione dei rischi | Direttiva 27 Febbraio 2004 |
| Linee guida regionali per l'organizzazione dei presidi territoriali | Direttiva Assessoriale 27 marzo 2006 |

LIVELLO PROVINCIALE

| | |
|--|--|
| Programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi | Art.69 e art.70 della Legge regionale n.9 del 12 Giugno 2006 |
| Piano territoriale di coordinamento provinciale | Legge regionale n°9 2006 |

LIVELLO COMUNALE

| | |
|-----------------------------|--|
| Piano regolatore generale | Piano Urbanistico Comunale del 2008. |
| Piano di emergenza comunale | Il presente Piano di emergenza comunale redatto in ottemperanza all'O.P.C.M. n. 3624 del 22 Ottobre 2007 costituisce il primo Piano di emergenza riferito al Comune di Masullas. Non risultano presenti Piani di emergenza ai sensi del Decreto n.112 del 1998 |

1.1.4 Quadro normativo

Trascurando un'analisi dettagliata della normativa vigente in materia occorre ricordare i punti cardine di tale ambito legislativo, e precisamente la Legge n.225/92 che rappresenta il riferimento nazionale in materia di protezione civile.

Tale legge istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile (S.N.P.C.) introducendo il concetto di Programmazione nell'ambito dell'attività di Previsione e Prevenzione, e quello della Pianificazione d'emergenza. Tali concetti sono stati poi ripresi da diversi decreti, circolari e ordinanze emanate in via d'urgenza all'indomani degli eventi. Pur non avendo la pretesa di essere esaustivi si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in materia di protezione civile:

1.1.4.a Legislazione Nazionale

- Legge n. 996 dell' 8 dicembre 1970 “ Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile”;
- Legge n. 183 del 18 maggio 1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”;
- Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”;
- D.P.R. n. 613 del 21 settembre 1994 "Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile”;
- D.L. n. 292 del 27 maggio 1996 "Interventi urgenti di protezione civile art. 9”;
- Circolare n. 2 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Prot. n. 157/401/15/ S.G.C. del 13-04-1994, relativa: "Legge n. 225/92 – Criteri per la elaborazione dei piani di emergenza approvati dal Consiglio Nazionale della protezione civile”;
- Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri - Prot. n. 2404/c65/EMER del 12-6-1996 ad oggetto: "Pianificazione di emergenza, individuazione di aree per l'ammassamento di forze e risorse in caso di emergenza”;
- DPR n. 194 dell'8 febbraio 2001 “Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile”;
- D.L. n. 343 del 7 settembre 2001 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile”;
- Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3624, del 22 ottobre 2007 (pubblicato nella gazzetta Ufficiale italiana n.253 del 30 ottobre 2007);

- Decreto del presidente del consiglio del Ministro in data 31/10/2008 dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Cagliari in conseguenza dell'evento alluvionale verificatosi il 22/10/2008;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 dicembre 2008 Organizzazione e funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della protezione civile;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 dicembre 2008 Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2008 Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2008 Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito tutto il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008.

1.1.4.b Legislazione Regionale

- Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3 Interventi regionali in materia di protezione civile;
- Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28 Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche;
- Legge Regionale 13 settembre 1993, n. 39 Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3.
- Decreto n.108 del 19 ottobre 2007 Modifica dell'assetto organizzativo delle Direzioni Generali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente definito con Decreto Presidenziale n. 66 del 28 aprile 2005 e successive modificazioni.
- Legge Regionale 29 ottobre 2008, n.15 Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008.
- Legge Regionale 21 novembre 2008, n.16 Modifica della legge regionale 29 ottobre 2008, n. 15 (Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008).

2 Introduzione al rischio idraulico

2.1 Sistema di allertamento del rischio idraulico

Nel sistema di allertamento per il rischio idraulico, i livelli di criticità, ordinaria moderata ed elevata, corrispondono a definiti scenari che si prevede possano verificarsi sul territorio e che vengono stabiliti in base alla previsione degli eventi meteorologici attesi, nonché degli scenari di rischio anche sulla base della possibilità del superamento di soglie pluviometriche complesse.

Tali previsioni vengono effettuate per ambiti territoriali, ovvero *Zone di Allerta*, significativamente omogenee, circa l'atteso manifestarsi della tipologia e severità degli eventi meteorologici intensi e dei relativi effetti.

Il territorio della *Sardegna* è suddiviso in 7 *Zone di Allerta* che corrispondono ai 7 sub-bacini idrografici (L.183/89) ed il comune di *Masullas* ricade nella *Zona di Allerta del bacino n.2 del Tirso*.

Gli scenari associati ai diversi livelli di criticità possono essere definiti secondo la seguente tabella:

| fenomeni | | scenario d'evento | | effetti e danni |
|---------------------|--|-------------------|---|---|
| Ordinaria criticità | Eventi meteoroidrologici localizzati ed anche intensi. | meteo | Temporalmente accompagnati da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, colpi di vento e trombe d'aria | <ul style="list-style-type: none"> - Allagamento dei locali interrati; - Interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità in prossimità di piccoli impluvi e a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale; - Occasionali danni a persone e casuali perdite di vite umane |
| | | geo | Possibilità di innesco di fenomeni di scorrimento superficiale localizzati con interessamento di coltri detritiche, cadute di massi ed alberi. | |
| | | idro | Fenomeni di ruscellamento superficiale, rigurgiti fognari, piene improvvise nell'idrografia secondaria ed urbana | |
| Moderata criticità | Eventi meteoroidrologici intensi e persistenti | geo | Frequenti fenomeni di instabilità dei versanti di tipo superficiale di limitate dimensioni; Localizzati fenomeni tipo colate detritiche con possibile riattivazione di conoidi | <ul style="list-style-type: none"> - Interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità in prossimità di piccoli impluvi e a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale; - Danni a singoli edifici o piccoli centri abitati interessati da fenomeni di instabilità dei versanti; - Allagamenti e danni ai locali |
| | | idro | Allagamenti ad opera dei canali e dei rii e fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane; Limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossime al corso d'acqua e moderati fenomeni di erosione; Fenomeni localizzati di deposito del trasporto con formazione di sbarramenti temporanei; Occlusione parziale delle sezioni di deflusso delle acque; divagazione dell'alveo, salto di meandri, occlusioni parziali o totale luce dei ponti. | |
| Elevata criticità | Eventi meteoroidrogeologici diffusi, intensi e persistenti | geo | Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti; Possibilità di riattivazione di frane anche di grandi dimensioni, in aree note legate a contesti geologici particolarmente critici | <ul style="list-style-type: none"> - Danni alle attività agricole e agli insediamenti residenziali e industriali sia prossimi che distali rispetto al corso d'acqua; - Danni o distruzione di centri abitati di rilevati stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento; - Possibile perdite di vite umane e danni a persone |
| | | idro | Localizzati fenomeni tipo colate detritiche con parziale riattivazione di conoidi; Divagazione d'alveo, salto di meandri, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti; | |

I suddetti livelli di criticità ed i relativi scenari sono associati ad eventi la cui intensità ed estensione sono comunemente caratterizzati da diversi tempi di ritorno. Il tempo di ritorno è solo un indicatore di larga massima della probabilità che l'evento possa verificarsi e ciò ancor più alla luce delle variazioni delle grandezze climatiche registrate negli ultimi anni.

Il sistema di allertamento nazionale fornisce quotidianamente indicazioni sintetiche sulla previsione di eventi attraverso l'emanazione e la diffusione di bollettini e avvisi. La competenza statale si estende solo sino al livello regionale, coinvolgendo le Prefetture e/o Uffici Territoriali di Governo.

In Sardegna non essendo attivato il Centro Funzionale decentrato si utilizzano procedure precedentemente adottate e collaudate che permettono la diramazione delle informazioni relative allo stato di allerta sino al livello comunale.

Tali procedure consistono nell'invio da parte della Regione, tramite *fax*, del bollettino d'allerta in caso *di criticità moderata o elevata*, ai Servizi del Genio Civile, alle Province e ai Comuni, ai consorzi di bonifica, ai gestori di serbatoi artificiali e alle associazioni di volontariato ricadenti nelle *Zone d'Allerta* interessate dalla fase di emergenza. L'invio del fax viene, inoltre, notificato mediante l'invio di un sms al cellulare del responsabile di protezione civile degli enti locali e territoriali.

Posto che il D.Lgs. n. 112/98 ha trasferito il Servizio di piena e di pronto intervento idraulico alle Regioni, che nella maggior parte dei casi, hanno a loro volta trasferito tali compiti alle Province, ai presidi territoriali sovra-comunali, ove presenti; questi dovranno garantire oltre le comunicazioni verso i livelli regionali e statali del sistema di allertamento, anche quelle verso i presidi territoriali comunali. Le Province dovrebbero assicurare a scala comunale, ove necessario, ogni supporto tecnico alle attività di vigilanza e di valutazione.

Livelli di criticità idraulica

Situazione di criticità ordinaria: è quella che può essere affrontata con mezzi e procedure ordinarie, fatta salva l'attenzione da porre in relazione all'evolversi dell'evento. Non viene emesso all'alcun preavviso da parte del Servizio Regionale.

Criticità Moderata: è assunta sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Per durate brevi (fino a 6 ore) gli effetti sono limitati a probabili smottamenti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica e idraulica ad aggravamento delle condizioni di smaltimento dei sistemi fognari nei centri urbani ed alla sollecitazione del reticolo idrografico minore. Per durate più lunghe (da 6 a 24 ore) si ha una saturazione del suolo con aumento della pericolosità di frana, un aggravamento delle condizioni dei reticoli principali dei bacini di medie e grandi dimensioni ed una diminuzione dei volumi di laminazione delle piene dei serbatoi artificiali, con conseguente necessità di scarico da parte dei soggetti gestori dei serbatoi.

Criticità elevata: è assunta sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Per brevi durate (fino a 6 ore) si determina un probabile aggravamento delle situazioni indicate nel caso di criticità moderata con forte sollecitazione del reticolo idrografico minore ed esondazioni in zone ad elevata pericolosità idraulica. Per durate più lunghe (da 6 a 24 ore) si può attendere la formazione di piena nei reticoli idrografici principali dei bacini di medie e grandi dimensioni (>500 kmq) e il repentino innalzamento dei livelli sulle aste principali anche a seguito dello scarico dei volumi d'acqua da parte dei gestori dei serbatoi artificiali.

2.2 Rischio idraulico

2.2.1 Scenario di rischio di riferimento

L'insorgenza e l'evoluzione del rischio idraulico è legato a precipitazioni intense e concentrate nel tempo ed è in grado di generare situazioni di dissesto in forma più o meno gravosa per il territorio e conseguentemente di disagio e/o pericolo per le popolazioni residenti.

Il rischio idraulico corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli idrometrici critici che possono generare l'esondazione dei corsi d'acqua. Tali rischi possono determinarsi a seguito di piogge persistenti o di piogge brevi e intense.

Lo scenario di rischio idraulico fa riferimento sia alle aree perimetrate PAI individuate ad ovest dell'abitato di Masullas con un rischio Ri4, Ri3, Ri2 e sia ad un'indagine storica che identifica una zona a rischio Ri4 e Ri2 nell'agro ad est dell'abitato (non mappato P.A.I.).

Lo scenario di riferimento sarà di tipo dinamico in quanto andrà ad analizzare l'evolversi del fenomeno in corrispondenza dei punti critici e fornirà nell'ambito del sistema di allertamento un supporto alle attività di monitoraggio e sorveglianza del *presidio territoriale comunale*.

Indagine Storica

Da un'indagine condotta sul verificarsi di eventi calamitosi nel territorio comunale di Masullas si è venuti a conoscenza dei seguenti episodi:

- *In data 11.Novembre 1999 nel Comune di Masullas si è verificato un evento alluvionale, che ha creato ingenti danni sia al centro abitato con particolare riferimento alle sedi viarie e i sottoservizi ma anche ai terreni agricoli che si trovano nell'immediata periferia a valle dell'abitato*
- *Successivamente altri eventi calamitosi sono stati rilevati nel settembre 2006, con danni inferiori ma comunque ingenti con particolare riferimento alle reti fognarie completamente intasate dai detriti riversati nel centro abitato.*
- *Anche nell'inverno 2008/2009 si è assistito ad alcuni eventi piovosi che hanno determinato il dilavamento verso il centro abitato della sovrastruttura stradale dello stradello denominato "Sa Scalitta" con ingenti danni alla rete fognaria, e danni alla proprietà privata derivati dal deposito solido trasportato dall'acqua.*

2.2.2 Scenario di pericolosità

Per individuare lo scenario di rischio è necessario definire lo scenario d'evento, cioè di pericolosità, che comprende la perimetrazione delle aree che potrebbero essere interessate da esondazione e la descrizione sintetica della dinamica dell'evento, nonché la valutazione preventiva dei possibili danni a persone o cose che il verificarsi dell'evento atteso può determinare.

Lo scenario di Pericolosità nel territorio comunale di *Masullas* fa riferimento ai dati relativi agli eventi verificatisi nel territorio negli ultimi decenni e alle perimetrazioni del P.A.I (Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico).

Dall'indagine storica, risulta che un'area non mappata P.A.I, situata a valle dell'abitato, è a rischio di esondazione e nel presente lavoro si è ritenuto opportuno perimetrare. Un attento sopralluogo ha evidenziato che l'esondazione del *Riu Benas*, in tale area, sia dovuta alla scarsa manutenzione dell'alveo e al sottodimensionamento dell'attraversamento stradale in prossimità del vecchio depuratore (pressi via Trieste).

L'area perimetrata P.A.I occupa il versante settentrionale della collina *Cuc.ru Pastuari* e in particolare si sviluppa lungo le principali linee d'impluvio comprese le strade vicinali e secondarie in esse impostate; in quest'area, in concomitanza con eventi piovosi eccezionali, l'elevato apporto detritico causa l'intasamento della rete fognaria urbana e l'allagamento di alcune strade comunali.

Tale scenario di pericolosità fa riferimento alla situazione attuale, ma vi è in progetto la realizzazione di un canale di guardia a monte dell'abitato capace d'intercettare e raccogliere le acque delle principali linee d'impluvio del bacino idrografico e riversarle nel *Riu Benas*. Tale intervento risolve il problema degli allagamenti nell'area perimetrata P.A.I e all'interno dell'abitato ma allo stesso tempo va ad incrementare i problemi idraulici già presenti nelle campagne ad est del paese.

2.2.3 Individuazione degli esposti

In occasione di eventi piovosi intensi o prolungati i possibili allagamenti potrebbero interessare sia la parte ad ovest che la parte ad est dell'abitato.

Nella prima, il dilavamento superficiale interessa un tratto di "Sa Scalitta" e di via Brigata Sassari e ha sempre mostrato un elevato carico di materiale solido in grado di creare problemi al sistema fognario urbano generando quindi piccoli allagamenti. Le abitazioni limitrofe, in via cautelativa, sono state segnalate come esposti a rischio di allagamento malgrado la perimetrazione P.A.I le cartografava solo parzialmente.

Nelle campagne ad est dell'abitato i possibili allagamenti causati dall'erosione del *Riu Benas* potrebbero interessare alcune zone agricole di modesto valore e tratti di infrastrutture viarie quali le strade statali 44 e 99 e i loro relativi attraversamenti sul *Riu Benas*.

In concomitanza di piogge eccezionali dovranno essere attivati dei sistemi di monitoraggio che avranno lo scopo principale di verificare l'evoluzione dell'evento, prestando particolare attenzione ai punti critici, che nel presente lavoro risultano essere 6 di cui 5 corrispondenti ad attraversamenti stradali ed un sesto rappresentato da un tombino con griglia collocato trasversalmente nella via Brigata Sassari in prossimità dell'incrocio con via Cappucini.

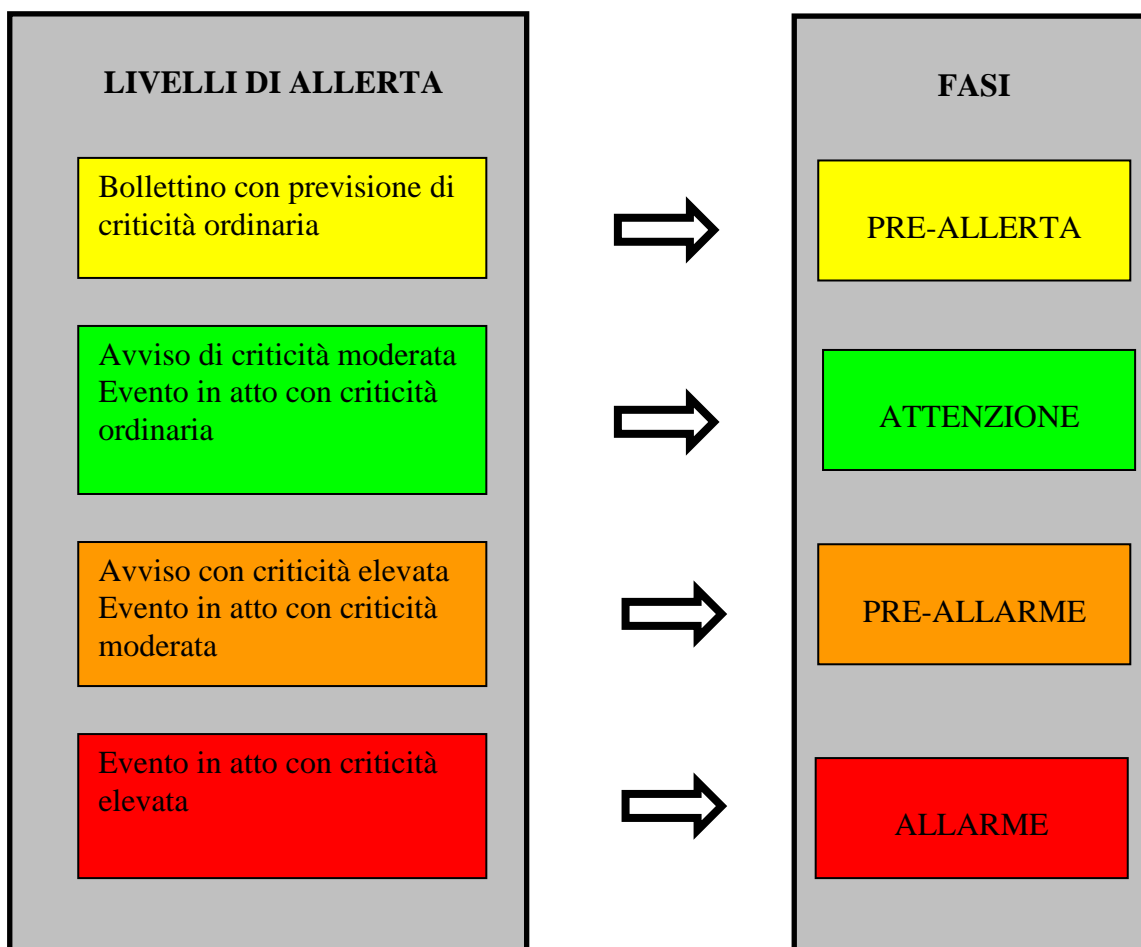
2.3 Rischio idrogeologico

Nel territorio comunale di *Masullas* non sono presenti delle aree a rischio idrogeologico perimetrate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I) legge 18 Maggio 1989, n.183, art.17, comma 6 ter D.L 180/98 e successive modifiche e integrazioni, adottato con D.G.R n.54/33 del 30/12/2004, ciò è stato confermato da un accurato sopralluogo.

2.4 Livelli di allerta ed attivazione del presidio territoriale idraulico.

Al raggiungimento e/o superamento delle soglie di allerta devono essere pianificati e fatti corrispondere i livelli di allerta del Sistema di Protezione Civile, che attiveranno le azioni del piano di emergenza.

Il modello d'intervento in caso di alluvioni prevede tre fasi di allerta che vengono precedute da una fase di pre-allerta e attivate in riferimento alle soglie di criticità secondo lo schema seguente:



La strategia operativa del Piano di emergenza, dunque, si articolerà nelle seguenti fasi:

-preallerta: questa fase coincide con l'emissione di un bollettino di "Allerta meteorologica con previsione di criticità ordinaria", conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense; la *SOUP* del servizio regionale di Protezione Civile e antincendio non dirama ai comuni tale bollettino.

-attenzione: la fase viene attivata dal Sindaco con la trasmissione da parte della *SOUP*, del bollettino di "Allerta meteorologica con previsione di criticità moderata"; oppure in conseguenza al verificarsi di un evento di criticità ordinaria con il superamento di soglie riferite al

sistema di allertamento locale, ove presente, o con l'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai vari Presidi Territoriali (ai sensi dell'art. 2 della direttiva Assessoriale del 27 marzo 2006).

-preallarme: questa fase viene attivata dal Sindaco con la trasmissione da parte della *SOUP* del bollettino di “*Allerta meteorologica con previsione di criticità elevata*”; oppure in conseguenza al verificarsi di un evento di criticità moderata con il superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presente, o con l'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai vari Presidi Territoriali. In questa fase il sindaco attiva il *Centro Operativo Comunale (C.O.C.)* con tutte le funzioni di supporto disponibili, necessarie e propedeutiche alle eventuali attività di soccorso e assistenza alla popolazione.

-allarme: la fase si attiva sempre dal Sindaco al verificarsi di un evento con criticità elevata, al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presente, o con l'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai vari Presidi Territoriali.

Nel caso di attivazione diretta della fase di “allarme” per evento improvviso, il C.O.C. (*Centro Operativo Comunale*) dovrà essere attivato nel più breve tempo possibile per consentire il coordinamento degli operatori di protezione civile che dovranno essere inviati sul territorio.

Tuttavia, poiché lo scenario di rischio potrebbe evolvere in maniera differente, da quanto descritto dal relativo scenario di riferimento, l'evoluzione della dinamica dell'evento va monitorata e sorvegliata comunque anche attraverso l'attività del Presidio Territoriale, che dovrà provvedere in particolare al controllo dei Punti Critici. Tali presidi saranno individuati dal Comune con il concorso delle autorità competenti e potranno essere costituiti da *tecnici comunali* o da altri elementi di strutture operative statali o territoriali, con l'eventuale partecipazione del *Volontariato*.

Il presidio territoriale nel caso del comune di *Masullas* sarà costituito dal personale indicato nella tabella relativa all'attivazione del Presidio Territoriale sezione fasi operative.

Si sottolinea che nel caso in cui si verificassero precipitazioni abbondanti nel territorio comunale, anche quando la S.O.U.P non ha diramato nessun bollettino di allerta, il sindaco ha l'obbligo di attivare il monitoraggio e sorveglianza della dinamica dell'evento con particolare riguardo al controllo dei punti critici, attraverso l'attività del presidio territoriale.

2.4.1 Presidio Territoriale Idraulico

L'attività di *Presidio Territoriale Idraulico* è definita dalla direttiva del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004 e il Presidio suddetto deve prevedere una figura responsabile che deve occuparsi di monitorare i punti critici in particolare deve occuparsi dei seguenti punti;

- Rilevamento dei livelli idrici del corso d'acqua agli argini al fine di rilevare il livello di criticità dell'evento di piena in atto;
- Osservazione e controllo dello stato delle arginature, se presenti, e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, soprattutto nei punti definiti preventivamente "idraulicamente critici" anche al fine di rilevare situazioni d'impedimento al libero deflusso delle acque;
- Pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n.523 /1904 e primi interventi urgenti ai sensi della Legge n.152/1992, tra cui la rimozione degli ostacoli, anche causati da movimenti franosi, smottamenti spondali, accumuli detritici, che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate.

Il *Presidio Territoriale* idraulico viene attivato dal referente del presidio stesso in questo caso dal sindaco, nel caso di criticità rapidamente crescente verso i livelli moderati e/o di attivazione della fase di preallarme del piano di emergenza, così come tempestivamente informato dal Centro Funzionale definitivamente allertato dall'Autorità a tal fine responsabile.

Nel caso lo scenario evolva verso una elevata criticità e/o sia stata dichiarata aperta una fase di allarme dal piano di emergenza, il soggetto "gestore" del presidio territoriale idraulico "Comune", informato tempestivamente in tal senso, dovrà intensificare e rafforzare le attività di controllo ed attivare il pronto intervento idraulico ed i primi interventi urgenti.

Infine, nel caso in cui sia attesa e/o valutata la criticità ordinaria conseguente ad eventi temporaleschi intensi e localizzati di difficile prevedibilità, il *Presidio* dovrebbe essere attivato già nella *fase di attenzione* o precedere ad una attività di vigilanza delle aree esposte a maggior rischio.

| Presidio Territoriale | | |
|---|---|---|
| REFERENTI | | Telefono/Fax/Cell. |
| Sindaco (h24) | Mansueto Siuni | 0783/990251 0783/991596 329/9592558 |
| Vicesindaco (h24) | Antioco Solas | 320/6433900 348/6627439 |
| SEDE COMUNALE | | |
| Indirizzo | Via Vittorio Emanuele,51 | Centralino 0783/996017 0783/990251 |
| Addetto al controllo dei punti critici | Operai Comunali Cancedda Maurizio Ghiani Pino | 0783/990251 |

L'attivazione del Presidio Operativo spetta al Sindaco che, attraverso il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, nel caso specifico individuato nel Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

3. Lineamenti della pianificazione e strategia operativa

Gli obiettivi indispensabili che il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, deve conseguire per fronteggiare una situazione di emergenza, nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, costituiscono i lineamenti della pianificazione.

Di seguito verranno sintetizzati gli obiettivi principali da conseguire per garantire un'efficace gestione dell'emergenza a livello locale e, quindi, per la definizione del modello di intervento del Piano di emergenza.

La strategia operativa da adottare nel piano d'emergenza è funzione degli scenari di rischio considerati; gli obiettivi previsti saranno definiti sulla base dei diversi contesti territoriali e saranno più o meno implementati secondo le specifiche esigenze che possono scaturire nell'ambito delle emergenze locali, dall'evolversi in tempo reale dell'evento e dalla capacità di risposta da parte del sistema locale di protezione civile.

3.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale

Questa sezione descrive le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti telefonici e fax e se possibile tramite e-mail, sia con la Regione e con la Prefettura-UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio – Vigili del Fuoco, Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Asl, comuni limitrofi, ecc. – per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità.

La sede deputata a ricevere i Bollettini/avvisi di allertamento è la stessa sede della funzione tecnica di *valutazione e pianificazione*.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco; a tal fine si potranno prendere accordi con le strutture presenti ordinariamente sul territorio attive in h 24. In mancanza di accordi specifici si farà riferimento ai recapiti telefonici del Sindaco e i suoi sostituti come sotto indicati

Il sistema di reperibilità h 24 all'interno della struttura comunale risponde alle seguenti caratteristiche:

- Non ridondanza dei contatti;
- Possibilità per i reperibili di assumere alcune decisioni atte all'attivazione del sistema di protezione civile

| Sede | Referente | Telefono | Fax | E-mail |
|--|---------------------------------|--------------------------------------|-------------|-----------------------------|
| Sede municipale | | | | |
| Referente reperibilità h 24 | Sindaco Mansueto Siuni | Tel.0783/990251 Cell.329/9592558 | 0783/991596 | Sindaco.masullas@tiscali.it |
| Sostituto del referente Reperibilità h 24 | Vicesindaco Antioco Solas | Cell.320/6433900 Cell.348/6627439 | | |

3.2 Coordinamento operativo locale

| Collegamenti telefonici perla comunicazione reciproca di situazioni di criticità | | |
|--|---------------------------|----------------------------|
| Enti | Telefono | Fax |
| Prefettura Oristano | 0783/21421 | 0783/2142666 |
| Cagliari | 070/60061 | 070/6006281 |
| Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P-COR) Cagliari | 070/6066763 070/554761 | 070/6064865 070/6066781 |
| Sala Operativa Regionale C.F.V.A (SOR) Cagliari | 070/6066517 | 070/6066781 |
| Questura di Oristano Pronto intervento | 0783/21421 113 | 0783/2142777 |
| Provincia Oristano | | |
| Centralino | 0783/7931 | 0783/793304 |
| Direzione Generale | 0783/7931 | |
| Assessore all'ambiente e protezione civile | 0783/302186 | |
| Protezione civile | | |
| Servizio di Protezione civile e Antincendio (RAS) Cagliari | 070/6064894 070/554761 | 070/6064865 |
| Uffici Oristano | 0783/314404 | 0783/314418 |
| Carabinieri | | |
| Comando Provinciale dei carabinieri di Oristano | 0783/310400 | |
| Comando compagnia di Mogoro | 0783/993100 | |
| Comando Regionale dei carabinieri di Cagliari | 070/6696000 | |
| Stazione di Barumini | 070/9368022 | |
| Stazione c.c. di Villaurbana (Or), | 0783 44107 | |
| Corpo forestale e di vigilanza ambientale C.F.V.A. | | |
| Servizio Ispettorato di Cagliari | 070/6064810/11 | |
| Ales | 0783/91835-0783/91360 | |
| Oristano | 0783/67754 | |
| Corpo Forestale dello Stato Servizio Ispettorato Ripartimentale Del C.F.V.A | | |
| Centralino | 0783/3081 | 0783/308528 |
| Sala Operativa Fenosu | 0783/72066 0783/302927 | 0783/74214 |
| Autoparco | 0783/310308 | 0783/212437 |
| (Ente Foreste) Strada Provinciale N. 9, Oristano | 0783/34341 | |
| Piazza Italia, 25 Marrubiu (Or) | 0783/858386 | 0783/858460 |
| Via Segni, Villaurbana (Or) | 0783/44551 | 0783/44570 |
| Stazione di Samugheo | 0783/649118 | 0783/649160 |
| Stazione di Ales | 0783/91835 | 0783/91360 |
| Pronto intervento | 1515 | |
| Guardia di Finanza Località San Nicola Oristano | | |
| Centralino | 0783/72360 | |
| Pronto intervento | 117 | |

| | | |
|----------------------------|------------------------------|----------------------------|
| Vigili del Fuoco | | |
| Via del Porto n.3 Oristano | | |
| Centralino | 0783/359540/1 0783/375011 | 0783/358874 0783/358876 |
| Stazione di Ales | 0783/91712 | |
| Pronto Intervento | 1515 | |

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile e in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di Protezione Civile (L. 225/92) presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine si predisporrà, nelle prime fasi dell'emergenza, un *Presidio Operativo Comunale* organizzato nella *struttura Municipale* sita in *Via Vittorio Emanuele,51* composto dalla sola forza *Tecnica di Valutazione e Pianificazione*. Tale struttura assumerà una configurazione più articolata all'evolvere dell'evento, coinvolgendo progressivamente anche enti ed amministrazioni esterne al comune. Da semplice *Presidio Operativo Comunale* la struttura evolverà in *Centro Operativo Comunale*, la cui sede è stata individuata nella *Biblioteca comunale* (ex municipio) di via San Francesco,4 attivo in h 24.

Nella fase di pianificazione e strategia operativa vengono attivati i seguenti servizi:

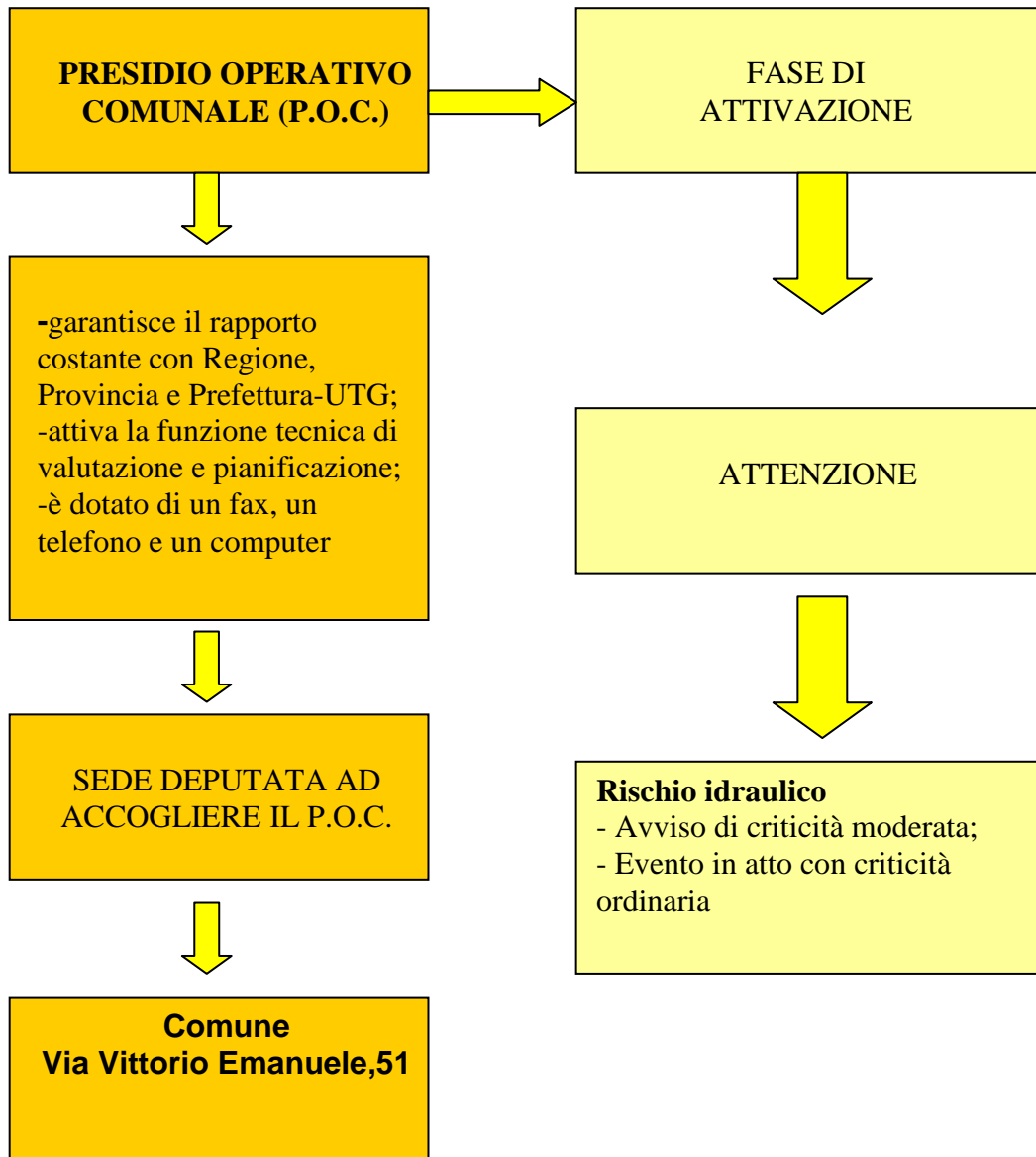
- *Presidio Operativo Comunale (P.O.C.)*
- *Centro Operativo Comunale (C.O.C.)*
- *Presidio Territoriale*

3.2.1 Attivazione del Presidio Operativo Comunale (P.O.C)

A seguito dell'allertamento, nella fase di *Attenzione*, il Sindaco o il suo delegato attiva il *Presidio Operativo Comunale (POC)*, convocando la *Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione*, per garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura- UTG e un adeguato raccordo con la polizia municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il presidio operativo dovrà essere costituito da almeno una unità di personale in h 24, responsabile della funzione tecnica di *Valutazione e Pianificazione* o suo delegato, con una dotazione minima di un *telefono*, un *fax* e un *computer*. Quando necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso la sede del *Presidio Operativo Comunale* i referenti delle strutture che operano sul territorio.

| Sede | Nominativo referente del P.O.C | Tel./cell. | E-mail |
|--------------------------|--------------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| Ufficio tecnico comunale | Arch Fernando Andrea. Scanu | 0783/991122 328/8278936 | Ufftecn.masullas@tiscali.it |



3.2.2 Attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C)

Il *Centro Operativo Comunale* è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

Il Centro è organizzato in funzioni di supporto, ossia in specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi, e si attiva in h 24. Le funzioni di supporto saranno quelle previste dal già citato *metodo Augustus* elaborato dal Dipartimento di Protezione Civile e dal Ministero dell'interno.

Il Manuale Operativo a cui fa riferimento il presente Piano di emergenza individua le seguenti funzioni di supporto:

| |
|---|
| Tecnica di valutazione e pianificazione |
| Sanità assistenza sociale e veterinaria (in assenza supplisce la funzione tecnica di valutazione e pianificazione) |
| Volontariato (in caso di assenza supplisce la funzione assistenza alla Popolazione) |
| Materiali e mezzi |
| Servizi essenziali (in assenza supplisce la funzione di Materiali e mezzi) |
| Strutture operative locali e viabilità |
| Assistenza alla Popolazione |

Ciascuna funzione di supporto, per il proprio ambito di competenza, valuta l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura-UTG e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

Il *Centro Operativo Comunale (C.O.C.)* potrà disporre di una segreteria che provvederà al raccordo tra le diverse funzioni di supporto favorendone il collegamento con il Sindaco anche attraverso opportune periodiche riunioni, e si occuperà dell'attività amministrativa, contabile e di protocollo nonché del rapporto con la Regione, Prefettura-UTG, Provincia e altri comuni.

Alcune funzioni di supporto saranno sostituite da altre come specificato nell'elenco sopramenzionato, sulla base delle caratteristiche e disponibilità del Comune, e secondo quanto indicato dal Manuale operativo.

In "tempo di pace" è compito delle funzioni predisporre tutti gli elementi ed adottare tutte le iniziative necessarie per garantire la funzionalità e l'efficienza del Centro Operativo in caso di emergenza, anche attraverso la definizione di specifici "piani di settore".

Il *Centro Operativo Comunale* sarà ubicato in un edificio diverso dalla sede municipale, in modo da non interferire con l'ordinaria attività tecnica ed amministrativa del Comune, e posizionato al di fuori delle aree individuate a rischio.

Nel caso specifico si è ritenuto opportuno individuare quale sede ideale per l'ubicazione del *Centro Operativo Comunale* la *Biblioteca Comunale* (ex municipio) sito in *Via San Francesco,4*. L'edificio che la ospita possiede infatti tutte le caratteristiche necessarie per ottenere l'idoneità ad ospitare un Centro Operativo individuate dal Manuale Operativo e in particolare risulta facilmente accessibile, dotato di un piazzale che potrà essere utilizzato quale deposito mezzi e materiali, dotato di aree esterne adibite a parcheggio dei veicoli degli operatori del Centro stesso. Il centro è dotato di un computer con collegamento a internet e un telefono/fax.

All'interno dell'edificio stesso è possibile individuare due ambienti separati di cui uno sarà adibito, in condizioni di attivazione del centro stesso, a "*sala operativa*", con le postazioni delle singole funzioni e una postazione radio, e l'altro sarà adibito a "*sala riunioni*", per svolgere le necessarie riunioni di coordinamento.

**CENTRO OPERATIVO
COMUNALE (C.O.C.)**



-È' la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne alla amministrazione comunale



È organizzato in funzioni di supporto, ossia specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi, e si attiva in h 24 attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto



Funzioni di supporto:

- **Tecnica e valutazione e di pianificazione;**
- **Sanità assistenza sociale e veterinaria (in assenza supplisce la funzione di valutazione e pianificazione)**
- **Volontariato (in assenza supplisce la funzione assistenza alla popolazione)**
- **Materiali e mezzi**
- **Strutture operative locali e viabilità**
- **Assistenza alla popolazione**



**SEDE DEPUTATA AD
ACCOGLIERE IL C.O.C**



**Biblioteca Comunale
Ex municipio
Via San Francesco 4**

Composizione del C.O.C (funzioni di supporto):

| Funzione di supporto | Responsabile | Telefono/Fax | E-mail |
|---|-----------------------------------|----------------------------|----------------------------------|
| -Tecnica e valutazione e di pianificazione; | Arch. Scanu Fernando Andrea | 070/990251 328/8278936 | Uffitecn.masullas@ tiscali.it |
| -Sanità, Assistenza sociale e veterinaria (in assenza supplisce la funzione di valutazione e pianificazione) | | | |
| -Volontariato (in assenza supplisce la funzione assistenza alla popolazione) | Pinna Alessandro | 070/990251 329/4527828 | |
| -Materiali e mezzi | Cancedda Maurizio | 070/990251 | |
| Servizi essenziali (in assenza supplisce la funzione materiali e mezzi) | Ghiani Pino | 070/990251 | |
| -Strutture operative locali e viabilità | Ignazio Melis | 070/990251 0783/996017 | Vigile.masullas@tiscali.it |
| -Assistenza alla popolazione | Maccioni Alessia Garau Manuela | 0783/990251 0783/996017 | |

3.2.3 Funzione tecnica di valutazione e pianificazione

Il comune di *Masullas* è dotato di un Ufficio tecnico comunale nel quale opera un addetto in qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico *Arch. Fernando Andrea Scanu* i cui recapiti sono riportati nella tabella sovrastante.

3.2.4 Sanità, Assistenza sociale e veterinaria

Le emergenze di carattere sanitario rientrano nelle competenze dell'Aziende A.S.L. e delle Strutture Ospedaliere più vicine al paese (vedi allegato n°1) e nel caso specifico nell'assolvimento delle funzioni connesse al presente Piano intervengono in ordine di distanza:

- 1. A.S.L Distretto di Oristano**
- 2. A.S.L di Ales**
- 3. Ospedale "Nostra Signora di Bonaria" –Via Roma, 1, San Gavino Monreale**
- 4. Ospedale di Oristano" S.Martino" –Via Rockefeller-Oristano**
- 5. "Casa di Cura Madonna del Rimedio"- Via Giotto, 6- Oristano**
- 6. Ospedale "G.P Delogu" –Corso Umberto, 176- Ghilarza**
- 7. Presidio Ospedaliero "G.A Mastino" –Via G.A Pischedda-Bosa**
- 8. Ospedale"G. Brotzu" Via G.Peretti Cagliari.**
- 9. Ospedale "Marino" Lungomare Poetto,12-Cagliari. Servizio elisoccorso c/o Ospedale Brotzu**

3.2.5 Volontariato

Nel comune di *Masullas* non è presente un associazione di volontariato che opera nel campo del servizio sanitario.

Le associazioni di volontariato in Sardegna sono coordinate, sostenute e promosse dal *Centro servizi per il volontariato Sardegna Solidale*, nato in attuazione dell'art. 15 della legge sul volontariato 266/91. In ogni caso rimane sempre attivo il servizio di pronto intervento del 118.

| Associazione | Località | tipo | Telefono/Fax/Cell |
|--|-----------------|-------------|-------------------------------------|
| Avis-Volontari del soccorso | Ales | B4 | Tel.0783/91377 Fax.0783/91377 |
| Associazione volontari Marmilla | Mogoro | B4 | Tel.0783/991799 |
| Il samaritano soccorso | Barumini | B4 | Tel.070/9368469 |
| Associazione volontari Sarcidano | Laconi | B4 | Tel. 0782/869051 Fax.0782/869051 |
| Croce rossa italiana | Ruinas | B4 | Tel.0783/459332 |
| Libera associazione volontari del soccorso LAVOS | Oristano | B4 | Tel.0783/71379 |
| Associazione pronto soccorso caritas LAPS | Cabras | B4 | Tel. 0783/392626 |
| San Giuseppe Benedetto cottolengo | Fordongianus | B4 | Tel. 0783/60124 |
| Libera associazione soccorso amico L.A.S.A. | Ghilarza | B4 | Tel. 0785/54800 |
| L.A.S. Associazione del soccorso | Samugheo | B4 | Tel.0783/64 695 |
| Libera associazione del soccorso LI.A.S.S. | Sedilo | B4 | Cell.3386270118 |
| Associazione "soccorso volontari Simaxis" | Simaxis | B4 | Tel.0783/405758 |
| Libera associazione volontari del soccorso LIVAS | Terralba | B4 | Tel.0783/81275 |
| Associazione volontari soccorso Grighine | Villaurbana | B4 | Tel.0783/44 600 |
| Associazione libera volontari del soccorso ALIVOS | Zerfaliu | B4 | Tel.0783/27066 |

| Associazione | Località | tipo | Telefono/Fax/Cell/ e-mail |
|--|---------------------------|-------------------|--|
| Avio Star associazione piloti volo da riporto e sportivo | San Vero Milis (Oristano) | C99 | Tel.0783/212143 Fax.0783/53306 Cell.3284334362 |
| Associazione volontari di protezione civile Monte Arci | Marrubiu (Oristano) | C1, C3, C8, | Tel.0783/859482 Fax.0783/859482 |
| Associazione volontari di protezione civile Marrubiu | Marrubiu (Oristano) | C1, C3 | Tel.0783/858336 Fax.0783/858336 sor.roberto@tiscali.it |
| Associazione CISOM Sardegna centrale | Oristano | C1, C3, C8 | Tel.0783/300971 Fax.0783-300971 cisomoristano@tiscali.it |
| Associazione IPPOCAMPOS | Arborea (Oristano) | C5 | Tel.0783/301727 Fax.0783-800390 Cell.348-8059009 ippocampos@tiscalinet.it |
| Associazione volontari SARCIDANO | Laconi (Oristano, N.P.) | C1, C3, C8 | Tel.0782/869051 Fax.0782-869051 |

3.2.6 Materiali e mezzi

Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili appartenenti alla struttura comunale, enti locali, ed altre amministrazioni presenti nel territorio. Provvede all'acquisto di materiali e mezzi da Ditte ed aziende private. Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.

| Funzione di supporto | Responsabile | Telefono |
|------------------------------------|---------------------|----------------------------|
| Responsabile dei materiali e mezzi | Cancedda Maurizio | 0783/990251 0783/996017 |

3.2.7 Servizi essenziali

Raccorda le attività delle aziende e società erogatrici dei servizi; aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza del servizio.

Assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.

| Funzione di supporto | Responsabile | Telefono |
|--|---------------------|----------------------------|
| Responsabile dei Servizi Essenziali | Ghiani Pino | 0783/990251 0783/996017 |

3.2.8 Strutture operative e viabilità

Il comune di *Masullas* dispone di un Vigile urbano. Il servizio è garantito tutti i giorni della settimana. In via sostitutiva o integrativa potranno agire le forze dell'Ordine presenti nel territorio

| Funzione di supporto | Responsabile | Telefono |
|-----------------------------|---------------------|----------------------------|
| Vigile Urbano | Ignazio Melis | 0783/990251 0783/996017 |

3.2.9 Assistenza alla popolazione

La funzione di supporto relativa all'assistenza alla popolazione potrà essere attribuita agli uffici comunali. Il comune di *Masullas* dispone di due assistenti sociali.

| Funzione di supporto | Responsabile | Telefono |
|-----------------------------|---------------------|----------------------------|
| Assistente sociale | Maccioni Alessia | 0783/990251 0783/996017 |
| Assistente sociale | Garau Manuela | 0783/990251 0783/996017 |

3.2.10 Attivazione del Presidio Territoriale

L'attivazione del presidio territoriale idraulico spetta al Sindaco, che attraverso il responsabile della funzione *tecnica di valutazione e pianificazione*, ne indirizza la dislocazione e l'azione rapidamente crescente verso livelli elevati.

Il presidio territoriale opererà in stretto raccordo e sotto il coordinamento del presidio operativo costituito dalla *funzione tecnica di valutazione e pianificazione* che già nella fase di attenzione costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

A tal fine il Comune potrà organizzare squadre miste, composte da personale dei propri uffici tecnici e delle diverse strutture operative presenti sul territorio (Corpo forestale e Vigilanza Ambientale, Vigili del Fuoco, Volontariato) che provvederanno al controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio preventivamente individuate, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza. A seguito dell'evento il presidio provvede alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno.

3.3 Piano di viabilità

Nell'ambito della pianificazione dei soccorsi in caso di necessità è fondamentale l'adozione di un semplice ed efficace piano di viabilità basato sui seguenti obiettivi :

- Isolamento delle aree esposte a rischio congiuntamente all'agevolazione del flusso di evacuazione verso l'area di attesa;
- Gestione del transito dei mezzi di soccorso;
- Ripristino delle condizioni normali di viabilità a seguito del ripristino delle condizioni di sicurezza;

Tali obiettivi potranno essere raggiunti attraverso l'attivazione di *cancelli* (transennamenti) che fungono da filtro del traffico veicolare ,pedonale e dei relativi mezzi di soccorso in predeterminati incroci stradali e nella scelta di *vie di fuga* che garantiscano la messa in sicurezza degli abitanti esposti a rischio senza generare ingorghi ed intralcio ai mezzi di soccorso.

Il piano di viabilità prevede l'ubicazione di cancelli esterni ed interni (fuori e dentro il centro abitato) la cui gestione è affidata al comando di Polizia Municipale sotto il coordinamento delle Strutture operative e viabilità del C.O.C.; eventualmente, su indicazione del responsabile di funzione e in accordo con gli organismi competenti, vi sarà l'affiancamento alle Forze dell'Ordine di operatori volontari delle Organizzazioni di Volontariato.

| Cancelli interni | | |
|-------------------------|---|---|
| n° Cancelli | Ubicazione | Finalita' |
| C1 | Via Brigata Sassari, pressi campo sportivo | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Gestione del transito pedonale in direzione dell' Area di Attesa; • Blocco del traffico in entrata nella via Brigata Sassari in direzione dell'abitato di Masullas e canalizzazione lungo la strada com.le Tramesu e Bruncu verso la S.S.442; |
| C2 | Strada secondaria (Sa Scalitta), pressi Cuc.ru Pastuari | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Gestione del transito pedonale in direzione dell' Area di Attesa; • Blocco del traffico in entrata nella strada secondaria (Sa Scalitta) in direzione dell'abitato di Masullas e canalizzazione in direzione cancello esterno 8; |
| C3 | Incrocio via Brigata Sassari e via Cappuccini | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Gestione del transito pedonale in direzione dell' Area di Attesa; • Blocco del traffico in entrata e nella via Brigata Sassari; |
| C4 | Incrocio via Nazionale e la via 24 Maggio | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Gestione del transito pedonale in direzione dell' Area di Attesa (piazza Felice Pinna); • Gestione del transito pedonale in direzione delle Aree di Accoglienza; |
| C5 | Incrocio via 24 Maggio e via Cappuccini | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Gestione del transito pedonale in direzione dell' Area di Accoglienza medio periodo (ex campo sportivo); • Blocco del traffico in entrata nel via 24 Maggio in direzione scuole elementari e nella via Cappuccini in direzione dell'ex campo sportivo; |
| C6 | Via Nazionale, pressi scuole elementari | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Gestione del transito pedonale in direzione delle Aree di Accoglienza di breve e medio periodo; • Blocco del traffico in entrata nel via Nazionale in direzione nord; |
| C7 | Incrocio via Roma e via Garibaldi | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Blocco del traffico in entrata nel via Garibaldi e nella via V. Emanuele in direzione della Piazza Felice Pinna; |

| | | |
|------------|--|--|
| C8 | Incrocio via Nazionale e via Cagliari e via V. Emauele | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Gestione del transito pedonale in direzione dell' Area di Attesa (piazza Felice Pinna); • Gestione del transito pedonale in direzione dell' Area di Accoglienza breve periodo; • Blocco del traffico in entrata nella via Nazionale e nella via V. Emanuele; |
| C9 | Incrocio via Trieste e via G.B.Tuveri | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Gestione del transito pedonale in direzione dell' Area di Attesa (piazza Felice Pinna); • Blocco del traffico in entrata nella via Trieste in direzione del vecchio depuratore e nella via G.B.Tuveri; |
| C10 | Via Nazionale, pressi cimitero comunale di Masullas | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Gestione del transito pedonale in direzione dell' Area di Attesa (piazza Felice Pinna); • Blocco del traffico nella via Nazionale in direzione del cimitero comunale di Masullas; |

| Cancelli esterni | | |
|-------------------------|--|--|
| n° Cannello | Ubicazione | Finalita' |
| C1 | Strada Prov.le 51, nei pressi dell'abitato di Siris | <ul style="list-style-type: none"> • Regolazione del traffico in uscita dal territorio comunale di Masullas e canalizzazione in direzione dell'abitato di Siris o nella circonvallazione di Siris; • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Blocco del traffico in entrata nel territorio comunale di Masullas e canalizzazione nella S.P.51 in direzione della S.S.442; |
| C2 | Incrocio strada Prov.le di Pompu e strada Prov.le 45 | <ul style="list-style-type: none"> • Regolazione del traffico proveniente dal cancello esterno 3 e canalizzazione in direzione dell'abitato di Pompu attraverso la strada Prov.le di Pompu; • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Blocco del traffico in entrata nella strada Prov.le 45 in direzione dell'abitato di Masullas e canalizzazione in direzione del cancello esterno 3; |
| C3 | Incrocio strada Prov.le 43 e strada Prov.le 99 | <ul style="list-style-type: none"> • Regolazione del traffico proveniente dalla strada Prov.le 45 e 99 e canalizzazione in direzione dell'abitato di Pompu o nella strada Prov.le 43 in direzione Simala; • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Blocco del traffico in entrata nella strada Prov.le 45 e 99 e canalizzazione in direzione dell'abitato di Pompu o della strada Prov.le 43 in direzione Simala; |
| C4 | Incrocio strada Prov.le 99 e via Trieste, pressi vecchio depuratore | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Blocco del traffico in entrata nella via Trieste e nella strada Prov.le 99 in direzione sud e canalizzazione in direzione del cancello esterno 3 attraverso la strada Prov.le 99; |
| C5 | Incrocio strada Prov.le 99 e strada secondaria, pressi cancello esterno4 | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Blocco del traffico in entrata nella strada Prov.le 99 in direzione sud e nella strada secondaria in direzione dell'abitato di Masullas e canalizzazione in direzione del cancello esterno 4; |
| C6 | Strada Prov.le 44, località Is Ortus | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Blocco del traffico in direzione dell'incrocio tra la strada prov.le 99 e 44 e canalizzazione in direzione dell'abitato di Gonnostramatza attraverso la strada Prov.le 44; |

| n° Cannello | Ubicazione | Finalita' |
|-------------|---|---|
| C7 | Incrocio strada Prov.le 44 e strada Prov.le 99 e via Nazionale, pressi cimitero comunale di Masullas; | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Blocco del traffico in entrata nella via Nazionale, verso la strada Prov.le 99 e verso la strada prov.le 44 in direzione dell'abitato di Gonnostramatza e canalizzazione in direzione del cancello esterno 8 attraverso la strada Prov.le 44; |
| C8 | Incrocio via Oristano e via Nazionale; | <ul style="list-style-type: none"> • Regolazione del traffico in uscita da Masullas e canalizzazione in direzione di Mogoro attraverso la strada Prov.le 44; • Gestione del transito mezzi di soccorso; • Blocco del traffico in entrata nella via Nazionale e nella via Oristano in direzione dell'abitato di Masullas e canalizzazione in direzione di Mogoro attraverso la strada Prov.le 44; |

L'individuazione dei percorsi e delle vie di fuga è stata fatta tenendo conto della realtà locale e sono i seguenti:

| Vie di fuga e percorsi | | |
|---|---|--|
| Tipo di percorso | Vie e tratti stradali | Colori convenzionali delle carte tematiche allegate |
| Via di fuga verso l'Area di Attesa di piazza Felice Pinna. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Via Brigata Sassari, via Nazionale, via Garibaldi; ▪ Tratto della strada Prov.le 99 e 44, via Nazionale, via V. Veneto; ▪ Via Trieste, via G.B.Tuveri, via Nazionale e via V. Veneto; | VERDE |
| Via di fuga verso l'Area di Accoglienza breve periodo, Scuole elementari, via Nazionale 50 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Via V. Veneto e via Nazionale; | ROSSO |
| Via di fuga verso l'Area di Accoglienza medio periodo, ex-campo sportivo | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Via Nazionale, via 24 Maggio via Cappuccini | ROSSO |

Le vie di fuga verso l'area di attesa e verso l'area di accoglienza risultano agevoli e pianeggianti e di dimensioni tali da consentire il traffico pedonale e così pure dei mezzi di soccorso.

Nel caso di rientro delle condizioni normali di sicurezza si utilizzeranno i medesimi percorsi individuati attraverso la gestione del flusso tramite i cancelli.

3.3.1 Misure di salvaguardia della popolazione

Nel presente paragrafo verranno descritte le procedure e i mezzi di informazione della popolazione sia in "*tempo di pace*" che in fase di emergenza.

3.3.2 Informazione alla popolazione

L'informazione alla popolazione in tempo di pace è uno strumento fondamentale che consente di preparare la popolazione ad affrontare un'eventuale situazione di emergenza. In questo senso il Comune si adopererà per garantire la massima divulgazione dei contenuti del presente Piano di emergenza nei modi e nei tempi dettati dalle disponibilità tecniche e finanziarie.

In particolare potranno essere realizzati opuscoli informativi che contengano informazioni chiare ed essenziali circa i comportamenti da assumere in caso di emergenza, nonché l'elenco delle figure responsabili delle procedure di salvaguardia a cui far riferimento. Allo stesso scopo potranno essere organizzati degli incontri con la popolazione da tenersi almeno una volta all'anno e comunque ad ogni revisione del Piano di Emergenza.

3.3.3 Sistemi di allarme per la popolazione

Affinché il presente Piano risulti efficace e si consentano le misure di salvaguardia della popolazione in caso di emergenza è stato previsto un sistema di allarme da attivarsi su disposizione del Sindaco. Il sistema che sarà utilizzato nel caso specifico sarà molteplice. Al verificarsi della necessità di evacuazione della popolazione da un ambito definito del centro urbano il Sindaco disporrà che venga immediatamente emanato un bando mediante altoparlante in dotazione del comune e altoparlante montato su autovetture da ripetersi più volte a cadenze temporali regolari.

Le informazioni da fornire saranno prive di toni drammatici, spogliate da ogni enfasi e rispondenti a requisiti di estrema chiarezza. In seguito alla ripetizione di una serie di almeno 2 avvisi mediante bando e altoparlante su vetture, un addetto si sincererà che tutte le persone che si trovano nelle aree esposte a rischio siano state in grado di recepire gli avvisi; e per le persone anziane e disabili è previsto l'intervento dell'assistente sociale e personale del volontariato. In questo modo si limiterà la possibilità che, a causa delle condizioni meteo-climatiche, gli avvisi mediante bando non raggiungano prontamente la popolazione direttamente interessata. Lo stesso metodo si utilizzerà nel caso occorra far pervenire l'allarme alla popolazione che lavora o risiede nelle campagne del paese. In questo senso sarà fondamentale il supporto delle forze d'Ordine che operano nel territorio che potranno intervenire con i loro mezzi.

Inoltre sarà utile sottolineare durante il bando che le persone interessate dall'emergenza rimangano nelle proprie case, portandosi al piano superiore se presente, attendere se non in caso di estrema pericolosità che arrivino i soccorsi.

| Oggetto detentore del sistema | Referente | Telefono e cellulare del referente | Modalità di allertamento alla popolazione (es. Bando pubblico, sistema altoparlanti polizia, megafoni, radio, ecc.) |
|--------------------------------------|----------------------------------|---|--|
| Comune di Masullas | Ufficio Amministrativo | Tel.0783/990251 | Bando pubblico Mediante altoparlante posizionato sul campanile della Chiesa parrocchiale |
| Prov. Oristano | Coord.Sala Operativa Bruno Cauli | Tel.0783/314408 Fax.0783/314418 | Altoparlante montato su vettura |

3.3.4 Censimento della popolazione

Durante le fasi di allontanamento della popolazione, si procederà ad un aggiornamento costante del censimento della popolazione presente nelle aree a rischio. Tale ruolo è demandato al responsabile della funzione di supporto del *Centro Operativo Comunale di Assistenza alla popolazione*, che farà riferimento a tal proposito agli Uffici comunali, e che dovrà provvedere anche a raccordare le attività del Centro con le funzioni di volontariato e strutture operative per l'attuazione della evacuazione. Per l'attuazione pratica della evacuazione, in particolare delle persone non autosufficienti, si farà riferimento alle vetture delle associazioni di volontariato e a quelli delle Forze dell'Ordine. In caso di necessità di mezzi di trasporto con capienze più elevate si potrà fare riferimento alle Aziende pubbliche, quali l'ARST, e in ultima istanza a quelle private (vedi allegato n°3).

Il valore complessivo delle persone che potrebbero essere interessate da eventuali allagamenti nelle proprie abitazioni è riferito all'area situata ad ovest del paese, ma allo stesso tempo si deve considerare però che nel presente piano è stata mappata un'area a rischio idrogeologico ad est dell'abitato, pertanto al numero delle persone indicato deve essere sommato un valore ipotetico di circa 30 persone che potrebbero trovarsi nelle suddette aree.

| Zone interessate dal rischio idrogeologico | residenti |
|---|------------------|
| Via Brigata Sassari | 16 |

3.4 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Per garantire l'efficacia dell'assistenza alla popolazione sono state individuate delle apposite aree di emergenza da sottoporre a controlli periodici da parte del Comune. La scelta e la progettazione delle aree di emergenza sono state condotte mediante la consultazione delle linee guida (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicata nella G.U. n. 44 del 23 febbraio 2005) e del manuale tecnico predisposto dal Dipartimento della protezione Civile (decreto del capo del dipartimento della Protezione Civile n° 1243 del 24 marzo 2005).

3.4.1 Aree di emergenza

Le aree di emergenza sono delle aree all'interno del territorio comunale destinate a scopi di protezione civile.

Si distinguono essenzialmente in tre categorie:

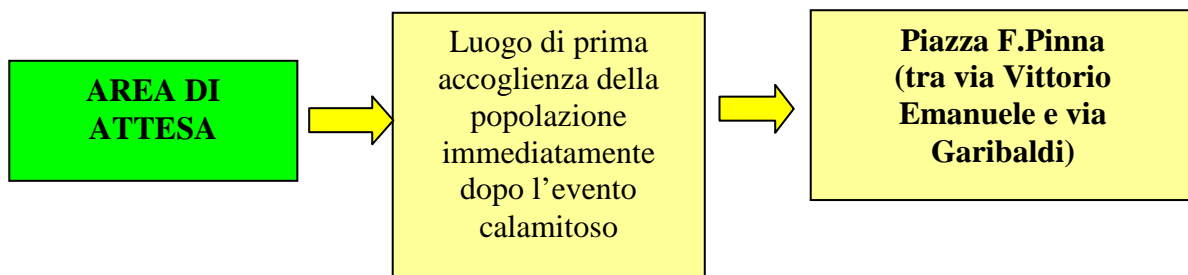
-aree di attesa: luoghi dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso oppure successivamente alla segnalazione della fase di preallarme; in tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate;

-aree di accoglienza: luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni. In tali aree la popolazione deve risiedere per brevi, medi e lunghi periodi;

-aree di ammassamento: luoghi di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso alla popolazione.

3.4.2 Area di attesa

E' stata individuata un area di attesa, individuata nella piazza F. Pinna. L'area è ha un estensione di mq 930 mq. sufficientemente ampia da accogliere in sicurezza circa 465 persone (2mq/persona). L'area risulta centrale rispetto alle zone di pertinenza individuate sulle carte allegate e ben collegate con la viabilità principale (Via Nazionale)

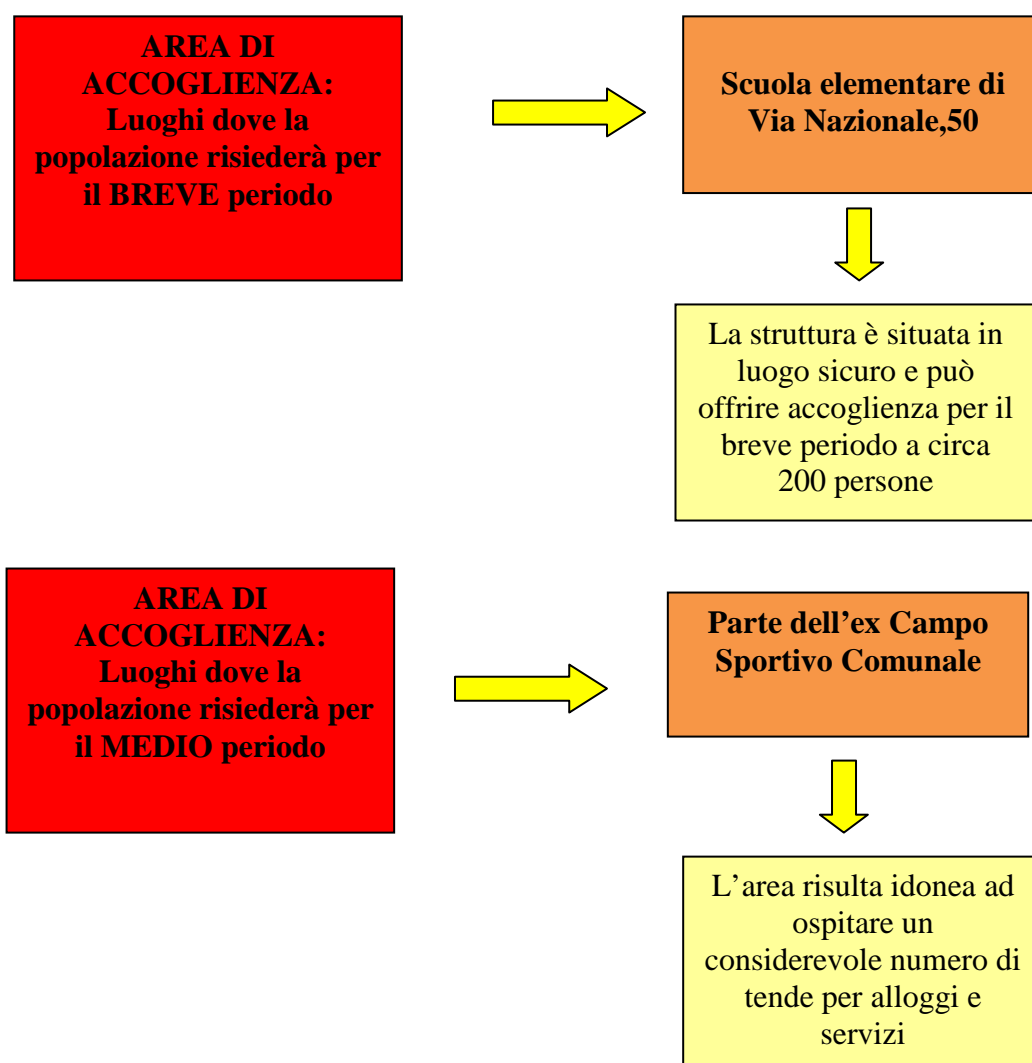


3.4.3 Area di accoglienza per breve e medio periodo

Per il *breve periodo* è stata individuata come struttura di accoglienza la scuola elementare di Via Nazionale,50. Tale spazio risulta sufficientemente ampio da accogliere un consistente numero di persone ed è dotato di tutti i servizi necessari alla permanenza. (corrente elettrica, acqua fredda e calda, servizi igienici, ecc.).

Per il *medio periodo* si è ritenuto opportuno individuare, *l'ex campo sportivo* comunale sito presso Piazza Convento, capace di ospitare un considerevole numero di tende per alloggi e servizi. Tale area risulta idonea ad accogliere una tendopoli per la sistemazione provvisoria della popolazione che non può rientrare nelle proprie abitazioni. La permanenza in questa area non supererà in qualsiasi modo i 2-3 mesi. Negli stessi spazi, debitamente separati, potranno essere sistemate le tendopoli necessarie ad accogliere i soccorritori e gli spazi destinati allo stoccaggio delle risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza. La superficie totale di tale area è pari a circa 3336 mq (superficie riferite solo all'area di accoglienza e non all'area ammassamento soccorritori e risorse).

La superficie individuata quale area di accoglienza per tende ed insediamenti abitativi di emergenza è sicura

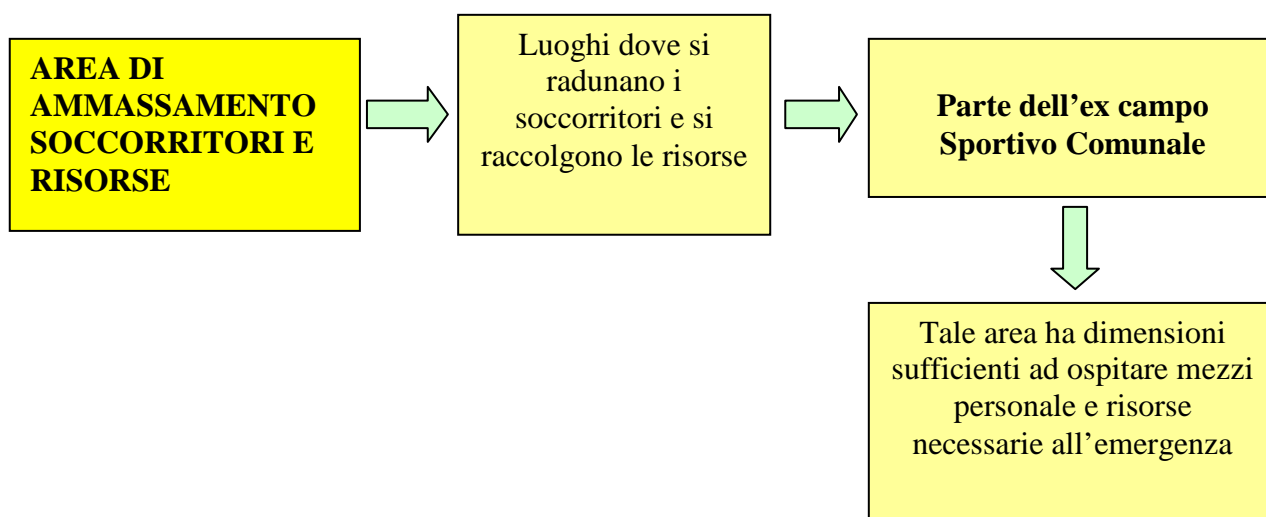


3.4.4 Area di accoglienza per il lungo periodo

Non sono state previste, nel caso specifico, delle aree di accoglienza per il lungo periodo.

3.4.5 Aree di ammassamento

Per l'area di ammassamento è stata prescelta una parte del campo sportivo comunale . L'area ha un'estensione di 3763 mq.



3.4.6 Insediamenti abitativi di emergenza

Data la scarsa consistenza demografica del comune di *Masullas* non sono state previste, in questa sede, degli insediamenti abitativi di emergenza.

3.4.7 Soccorso ed evacuazione della popolazione

Dallo scenario di rischio di riferimento analizzato è descritta il probabile allagamento delle aree ad est ed ad ovest dell'abitato per le quali è stato elaborato uno specifico piano di evacuazione per la salvaguardia della popolazione colpita dall'evento.

Tale piano comprende un insieme di azioni atte a ridurre al minimo la perdita di vite umane:

- Trasferimento, nel più breve tempo possibile, della popolazione dalle aree esposte a rischio verso l'area di attesa con l'intervento di almeno 4 addetti attraverso percorsi pedonali quanto più possibili sicuri e agevoli (vedi allegato cartografico Tavola n°1); per le persone disabili e anziane è previsto il prioritario trasferimento con mezzi in dotazione del comune e delle associazioni di volontariato;
- Allestimento di cancelli in particolari punti strategici atti a gestire il flusso pedonale, traffico dei mezzi di soccorso e traffico locale (in cui saranno previsti almeno 10 addetti al controllo dei cancelli interni e almeno 8 addetti al controllo dei cancelli esterni);
- Allestimento dell'area di attesa per i primi soccorsi e assistenza sanitaria e psicologica, con particolare riguardo a persone anziane e disabili, che vede coinvolti gruppi di volontariato, assistente sociale e il *Presidio sanitario mobile* (P.M.A.).

3.4.8 Tendopoli

La superficie individuata quale area di accoglienza e di ammassamento (ex Campo sportivo comunale) possiede le seguenti caratteristiche per le quali è stata ritenuta idonea:

- Area pianeggiante;
- Area posizionata in prossimità di viabilità principale, ossia V. Nazionale;
- Area dotata di rete idrica, rete fognaria, rete elettrica e luogo coperto da adibire a centro servizi (spogliatoi);
- Ottima accessibilità, anche per i mezzi di grandi dimensioni;
- Presenza di spazi esterni all'area da destinare a parcheggio dei mezzi.

All'interno dell'area destinata ad accoglienza ed ammassamento, prima che vi si trasferisca la popolazione evacuata e i soccorritori, verranno realizzate le seguenti opere di urbanizzazione primaria:

- Viabilità interna longitudinale;
- Viabilità interna di penetrazione pedonale;
- Percorsi pedonali tra tende e moduli per servizi igienici, uffici, pronto soccorso, magazzini, attività sociali, ecc.;
- Rete elettrica per la fornitura di energia elettrica, tramite punto fisso ENEL posizionato negli spogliatoi, per tende e per unità moduli per servizi igienici, pronto soccorso, uffici, magazzini attività sociali, ecc.;
- Illuminazione;
- Rete idrica per fornitura di acqua potabile (tramite collegamento ad acquedotto cittadino);
- Rete fognaria con collegamento al collettore delle fogne del comune.

3.4.9 Assistenza alla popolazione

Durante le fasi di evacuazione della popolazione sarà garantita l'assistenza e l'informazione alla popolazione sia durante il trasporto che nel periodo di permanenza nelle aree di attesa e di accoglienza. Nel presente Piano è stato predisposto un *Presidio sanitario mobile* (P.M.A.) costituito da personale medico del 118 alloggiato in una tenda da montarsi nell'area di attesa a fornire i primi soccorsi in caso di necessità.

3.5 Ripristino dei servizi essenziali

Il Sindaco si assicurerà che le reti dei servizi essenziali vengano ripristinate nel più breve tempo possibile in caso di danneggiamento in seguito all'evento calamitoso. In tal senso occorre mantenere uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi alle quali obbligatoriamente occorre riferirsi (vedi allegato 2).

3.6 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

Segue l'elenco delle strutture e infrastrutture che per la loro tipologia o posizione geografica devono essere sottoposte inevitabilmente ad una maggiore attenzione in caso di rischio idraulico.

Infrastrutture rilevanti ad uso pubblico:

| Strutture a rischio | Codice | |
|--------------------------------|----------------|-----------|
| | Funzione d'uso | Tipologia |
| Tratto di S.P 99 | 7 | 99 |
| Tratto di S.P 44 | 7 | 99 |
| Tratto di Via Trieste | 7 | 99 |
| Tratto di Via Brigata Sassari | 7 | 99 |
| Tratto di Strada "Sa Scalitta" | 7 | 99 |

4 Il Modello d'intervento

Il modello di intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari livelli di comando e controllo, per la gestione delle emergenze. Tale modello riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di protezione civile, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse con il coordinamento di tutti i Centri Operativi dislocati nel territorio, in relazione al tipo di evento (art.2, L.225/92). Il Sindaco per assicurare la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione si avvale del *Centro Operativo Comunale (C.O.C.)*.

4.1 Rischio idraulico

A livello regionale, l'avviso di un possibile rischio idrogeologico e idraulico viene segnalato dal *Servizio di Protezione Civile e Anticendio* attraverso l'emissione di allerte meteorologiche. Nel caso di condizioni meteorologiche avverse e con la trasmissione da parte del Dipartimento di Protezione Civile dell'avviso meteo con criticità di allerta moderata e/o elevata, il funzionario della SOUP "Sala Operativa Unificata Permanente" (la struttura destinata al coordinamento delle attività di Protezione Civile necessarie a fronteggiare l'emergenza), provvederà alla trasmissione via fax del comunicato di allerta a tutti gli Enti: Prefetture-UTG, Comuni, Province, Presidi Territoriali (Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Ente Foreste della Sardegna e Associazioni di Volontariato territorialmente coinvolti dall'evento).

Tutte le procedure operative e i ruoli assegnati a ciascuna componente, dovranno inoltre essere uniformate con la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, inerente gli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.

Nel sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico, i livelli di criticità (ordinaria, moderata ed elevata) corrispondono a definiti scenari che si prevede possano verificarsi sul territorio e che vengono stabiliti in base alla previsione degli eventi meteoroidrologici attesi, con il superamento di determinate soglie pluvioidrometriche.

Tali previsioni vengono effettuate per ambiti territoriali, significativamente omogenei circa l'atteso manifestarsi della tipologia e severità degli eventi meteoroidrologici e dei relativi effetti.

.4.2 Il sistema di comando e controllo

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di protezione civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti.

A tale fine è necessario che il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, riceva un allertamento immediato e possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio e disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse; a sua volta ha l'obbligo di fornire informazioni a Prefetture-UTG, Provincia e Regione.

4.3 Eventi idraulici

Al ricevimento da parte della Prefettura-UTG dell'avviso di allerta meteorologica o del Bollettino di criticità moderata della S.O.U.P, il Sindaco attiva il proprio *Presidio Operativo* convocando il *Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione Pianificazione*, dandone comunicazione alla Provincia, alla prefettura -UTG ed alla Regione, avviando i contatti con le strutture operative presenti sul territorio (CC, VVF, GdF, CFVA, PS, Polizia locale).

Nella successiva fase di preallarme il *Sindaco*, dopo aver attivato il centro operativo comunale, dispone l'invio di squadre miste di presidio territoriale (tecnici comunali, volontari, vigili del fuoco, tecnici provinciali e/o regionali), al fine di avere informazioni sull'evolversi del fenomeno.

Sulla scorta delle informazioni ricevute sul territorio il *Sindaco* provvede, nella fase di allarme, a predisporre le necessarie risorse per le eventuali attività di evacuazione ed assistenza alla popolazione, garantendo adeguato supporto da parte della "struttura comunale" alle attività di soccorso.

4.4 Le fasi operative

Come già evidenziato preliminarmente nella sezione relativa ai sistemi di allertamento il *Sindaco* deve svolgere delle azioni che garantiscano una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi attraverso le seguenti fasi:

- preallerta;
- attenzione;
- preallarme;
- allarme.

4.4.1 Fase di preallerta

La fase di preallerta coincide con l'emissione di un Bollettino di Allerta meteorologica con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense; bollettino di criticità che la SOUP non dirama ai comuni.

4.4.2 Fase di attenzione

La fase di Attenzione viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- Dal ricevimento dell'Avviso di criticità moderata emesso dal SOUP del Servizio Regionale di Protezione Civile e Antincendio;
- Al verificarsi di un evento di criticità ordinaria;
- Al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti, o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali;

4.4.3 Fase di preallarme

La fase di preallarme viene attivata da Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- Dal ricevimento dell'Avviso di criticità elevata emesso dal SOUP del Servizio Regionale di Protezione Civile e Antincendio;
- Dal verificarsi di un evento con criticità moderata;
- Dal superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti, o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali.

4.4.4 Fase di allarme

La fase di allarme viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- Dal verificarsi di un evento con criticità elevata;
- Al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti, o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali.

N.B.: Nel caso di Attivazione diretta della fase di Allarme per evento improvviso, il C.O.C (Centro Operativo Comunale) dovrà essere attivato nel più breve tempo possibile per consentire il coordinamento degli operatori di *Protezione Civile*, che dovranno essere inviati sul territorio. Nel caso in cui un fenomeno non previsto connesso anche ad un'altra tipologia di rischio si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione. Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale trasmessi dalla Prefettura-UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

| LIVELLI DI ALLERTA | FASI OPERATIVE | ATTIVITÀ |
|---|---------------------------|---|
| <p>Avviso di criticità moderata Evento con criticità ordinaria temporalesche intense Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali</p> | <p>ATTENZIONE</p> | <p>Il Sindaco avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali: la Prefettura-UTG, la Provincia e la Regione</p> |
| <p>-Avviso di criticità elevata -Evento con criticità moderata -Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali</p> | <p>PRE-ALLARME</p> | <p>Attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C)</p> |
| <p>-Evento in atto con criticità elevata -Superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali</p> | <p>ALLARME</p> | <p>Soccorso ed evacuazione della popolazione</p> |

4.5 Procedura operativa

La procedura operativa consiste nella individuazione delle attività che il Sindaco deve porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano. Tali attività possono essere ricondotte, secondo la loro tipologia, nello specifico ambito delle funzioni di supporto o in altre forme di coordinamento che il Sindaco ritiene più efficaci sulla base delle risorse disponibili.

Nel caso in cui il territorio comunale venga investito da un evento calamitoso, il sindaco instaura una azione di coordinamento con la Provincia che svolge importanti attività in materia di protezione civile.(Legge regionale n° 9 del 2006)

L'elenco di seguito riportato descrivono in maniera sintetica il complesso della attività che il Sindaco con il supporto della Prefettura-UTG, della Provincia e della Regione deve perseguire per il raggiungimento degli obiettivi predefiniti nel piano. Tali obiettivi possono essere sintetizzati con riferimento alle quattro fasi operative in cui è suddiviso l'intervento di protezione civile nel seguente modo:

1. **FASE DI PREALLERTA:** il Sindaco avvia le comunicazioni con le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura-UTG, la Provincia e la Regione.
2. **FASE DI ATTENZIONE:** la struttura comunale attiva il presidio operativo (P.O.C.).
3. **FASE DI PREALLARME:** il Sindaco attiva il centro operativo comunale (C.O.C.) e dispone sul territorio tutte le risorse disponibili propedeutiche alle eventuali attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione.
4. **FASE DI ALLARME:** vengono eseguite le attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione.

Procedura dello STATO DI PREALLERTA

| Obiettivo generale | Attività della struttura operativa Comunale (Sindaco) |
|---|--|
| Funzionalità del sistema di allertamento locale | <ul style="list-style-type: none">• -Avvia le comunicazioni con i sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti nel territorio, la Prefettura – UTG, la Provincia e la Regione.• -Individua i referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utili informazione ai fini della valutazione della situazione. |

Procedura della FASE DI ATTENZIONE

| Obiettivo generale | Attività della struttura operativa Comunale (Sindaco) | |
|---|---|---|
| Funzionalità del sistema di allertamento locale | <ul style="list-style-type: none"> • -garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax, e se è possibile con la e-mail con la Regione e Prefettura –UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. | |
| Coordinamento operativo locale | <p>Il Sindaco (<i>Mansueto Siuni</i>) attiva il Presidio operativo (P.O.C)</p> | <p>Il responsabile del Presidio Operativo (P.O.C) è la Funzione tecnica di valutazione e pianificazione (<i>Arch Fernando Andrea Scanu</i>) che :</p> <ul style="list-style-type: none"> • -Allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo. • -Attiva e se è il caso, dispone l'invio di squadre del Presidio Territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione, mantenendo costanti i contatti per seguire l'evoluzione dell'evento. • -Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto. • -Mantiene i contatti con la Prefettura –UTG, la Provincia e la Regione. |
| Monitoraggio e sorveglianza del territorio | <p>Il Responsabile della Funzione tecnica di valutazione e pianificazione <i>Arch. Fernando Andrea Scanu</i> attiva il Presidio territoriale</p> | <p>Il Presidio territoriale è composto da due operai comunali e da personale delle diverse strutture operative presenti sul territorio (Corpo forestale e di vigilanza ambientale, Vigili del fuoco, Volontariato locale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • -Controllano i punti critici, le aree soggette a rischio frana e idraulico, controlla lo stato delle arginature , se presenti, controllo delle aree potenzialmente inondabili e interessate da frane. • -Rilevano delle situazioni d'impedimento al libero deflusso dell'acqua; al fine di rilevare verificare l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza |

| Ubicazione Presidio operativo | Indirizzo | Telefono |
|--------------------------------------|--------------------------|----------------------------|
| Sede Comunale | Via Vittorio Emanuele,51 | 0783/996017 0783/990251 |

| Addetti al servizio operativo | Nominativo | Telefono |
|--|-----------------------------|--|
| Sindaco | Mansueto Siuni | 0783/990251 329/952558 |
| Funzione Tecnica di Valutazione e pianificazione | Arch. Fernando Andrea Scanu | 0783/990251 328/8278936 Fax. 0783/991596 |

| Contatti | Telefono | Referente |
|--|--|--------------------------------|
| Servizio regionale di protezione civile | Tel.070/6064864 Fax.070/6064865 | Ing. Giorgio Onorato Cicalò |
| Presidio Territoriale | Associazione volontari Marmilla Mogoro Tel.0783/991799 | |
| | Vigili del fuoco, sede di Oristano 0783/359540/1 Telefono diretto 0783/358876 Fax.0783/358874 | |
| | Corpo forestale e di vigilanza ambientale, Servizio Ispettorato Dipartimentale del C.F.V.A., Cagliari, centralino, Tel. 070/6064810/11 | |
| Prefettura-UTG | Centralino: Tel.0783/21421 | |
| | Sala operativa: Tel.070/6006285 Fax.:070/653798 | |

| Procedura della FASE DI PREALLARME | | |
|--|---|--|
| Obiettivo generale | Attività della struttura operativa Comunale (Sindaco) | |
| Coordinamento operativo locale | <p>Il Sindaco (<i>Mansueto Siuni</i>) attiva il Centro Operativo Comunale C.O.C</p> | <p>Il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C) è la Funzione Tecnica di valutazione e pianificazione (<i>Arch. Fernando Andrea Scanu</i>) che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie. • -Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto • -Coinvolge Responsabili delle Funzioni di Supporto |
| Monitoraggio e sorveglianza del territorio | <p>Il Presidio Territoriale è composto da due operai (<i>Cancedda Maurizio e Ghiani Pino</i>) comunali e da personale delle diverse strutture operative presenti sul territorio (Corpo forestale e di vigilanza ambientale, Vigili del fuoco, Volontariato locale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • -Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio frana e idraulico, controllo lo stato delle arginature, se presenti, controllo delle aree potenzialmente inondabili, nei punti indicati come elementi a rischio. • -Mantiene i contatti con i componenti del Presidio Territoriale (Corpo forestale e di Vigilanza ambientale, Forze dell'ordine) • -Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione. | |

| Procedura della FASE DI PREALLARME | |
|---|---|
| Obbiettivo generale | Attività della struttura operativa Comunale (Sindaco) |
| <p>Efficienza delle aree di emergenza</p> <p>Disponibilità mezzi e uomini necessari</p> <p>Funzionamento servizi essenziali</p> | <p>La Funzione di supporto Responsabile Materiali e mezzi (<i>Cancedda Maurizio</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • -Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione. • -Predisporre gli uomini ed i materiali e i mezzi necessari per l'attivazione dei cancelli (transennamenti, divieti di sosta etc.) • -Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento. • -Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione. • -Stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Responsabile del COC, con Prefettura – UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione. • -Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione. <p>La Funzione di supporto Responsabile dei servizi essenziali (<i>Ghiani Pino</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • -Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori. • -Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio. • -Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato. • -Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione. • -Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme. <p>-Aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio.</p> |

| Procedura della FASE DI PREALLARME | |
|------------------------------------|--|
| Obbiettivo generale | Attività della struttura operativa Comunale (Sindaco) |
| Assistenza sanitaria e veterinaria | <p>La funzione di supporto Responsabile Sanità e assistenza sociale e veterinaria ()</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti • Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali. • Garantisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. • Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione e nelle aree di attesa e di accoglienza. |
| Assistenza alla popolazione | <p>La funzione di supporto Responsabile all'Assistenza alla popolazione (Maccioni Alessia e Garau Manuela)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili. • Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; Verifica la reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza e provvede alla distribuzione di pasti alla popolazione evacuata |
| Allertamento | <p>La Funzione di supporto Responsabile delle strutture operative locali e viabilità (Vigile urbano, Melis Ignazio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • -Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano. • -Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione. • -Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Forze dell'ordine. • -Si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza. |

Funzione Tecnica di valutazione e Pianificazione, referente:

| | Telefono | Referente |
|---------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| Ufficio tecnico comunale | Tel.0783/990251 | Arch. Fernando Andrea Scanu |
| Vigile Urbano | Tel.0783/990251 Tel.0783/996017 | Melis Ignazio |
| Presidio Territoriale | Tel.0783/990251 Tel.0783/996017 | Cancedda Maurizio Ghiani Pino |

Quali contatti:

| Enti | Telefono |
|---|--|
| Servizio protezione civile RAS | Tel.070/6064864 Fax.070/6064865 |
| Centro Funzionale Regionale S.O.U.P. | Tel.070/6066763 Tel.070/554761 |
| Presidio Territoriale | Associazione volontari Marmilla Mogoro Tel.0783/991799 |
| | Vigili del fuoco, Sede Centrale di Oristano, Tel.0783/359540/1 Tel.0783/375011 Fax..0783/358876 Fax. 0783/358874 |
| | Corpo forestale e di vigilanza ambientale, Servizio Ispettorato Dipartimentale del C.F.V.A., Cagliari, centralino, Tel. 070/6064810/11 |
| Prefettura U.T.G | Centralino Tel.070/60061 Fax.070/6006281 Sala operativa Tel.070/6006285 Fax.070/653798 |

Funzioni Sanità Assistenza sociale e Veterinaria:

| Referente | Telefono |
|-----------|----------|
| () | |

Quali contatti:

Il Comune di Masullas fa parte del Distretto Sanitario di Ales sotto la Direzione dell'Azienda U.S.L n.5 Di Oristano

| Distretti | Telefono /Fax |
|------------------------------------|---|
| Guardia Medica (Ales) | Tel.0783/9111340 |
| Guardia Medica (Mogoro) | Tel.0783/990539 |
| Azienda A.S.L n°5 Oristano | |
| Direzione Generale | Tel.0783/78304 Tel.0783/78595 Fax.0783/317837 |
| <i>Servizio Farmaceutico</i> | Tel.0783/317047 |
| <i>Servizio Veterinario</i> | Tel.0783/317767 Fax.0783/317774 |
| <i>Servizio Igiene Pubblica</i> | Tel.0783/317227 Fax.0783/71167 |
| <i>Servizio Veterinario</i> | Tel 0785/560206 |
| <i>Servizio di Igiene Pubblica</i> | Tel.0785/560242-267 Fax. 0785/52772 |
| Distretto di Ales | Telefono/Fax |
| Centralino e poliambulatorio | Tel.0783/91111 Fax.0783/91739 |
| Servizio Farmaceutico | Tel.0783/9111314/339 Fax.0783/91692 |
| Servizio veterinario | |
| Ales | 0783/91111338 |
| Mogoro | 0783/0783/991792 |
| Villa S.Antonio | 0783/964180 |

| | |
|----------------------------------|-------------|
| Servizio Igiene Pubblica | 0783/91111 |
| Poliambulatorio di Mogoro | 0783/990539 |
| Poliambulatorio Villa S. Antonio | 0783/964156 |
| | |

| Strutture ospedaliere | Telefono/Fax | Note |
|---|------------------------------------|---|
| Ospedale “Nostra Signora di Bonaria” San Gavino | Tel.070/9378290 Fax.070/9378291 | Per quanto concerne le specifiche dei reparti e posti letto consultare l’allegato n°1 |
| Ospedale San Martino di Oristano | Tel. 0783/3171 Fax 0783/70727 | Via Rockefeller-Oristano |
| Casa di Cura Madonna del Rimedio Oristano | Tel.0783/72496 | Via Giotto,6 |
| Ospedale”G. Brotzu” | Tel.070/5391 Fax070/53814 | Per quanto concerne le specifiche dei reparti e posti letto consultare l’allegato n°1 |
| Ospedale “Marino” | Tel.070/6094454 Fax.070/6094461 | Per quanto concerne le specifiche dei reparti e posti letto consultare l’allegato n°1 |

Funzione di Volontariato, referente:

| Associazioni di volontariato | | | |
|-------------------------------------|-------------|---------------------|--|
| Funzione di supporto | Tipo | Responsabile | Telefono/Fax |
| Alessandro Pinna | B4 | | Tel.0783/990251 Tel.0783/996017 Cell.329/4527828 |

Quali contatti:

| Associazione | Località | tipo | Telefono/Fax/Cell |
|---|-----------------|-------------|---|
| Avis-Volontari del soccorso | Ales | B4 | Tel.0783/91377 Fax.0783/91377 |
| Associazione volontari Marmilla | Mogoro | B4 | Tel.0783/991799 |
| Il samaritano soccorso | Barumini | B4 | Tel.070/9368469 |
| Associazione volontari Sarcidano | Laconi | B4 | Tel. 0782/869051 Fax.0782/869051 |
| Associazione pronto soccorso caritas LAPS | Cabras | B4 | Tel. 0783/392626 |
| San Giuseppe Benedetto cottolengo | Fordongianus | B4 | Tel. 0783/60124 |
| Libera associazione soccorso amico L.A.S.A. | Ghilarza | B4 | Tel. 0785/54800 |
| Croce rossa italiana | Ruinias | B4 | Tel.0783/459332 |
| Libera associazione volontari del soccorso LAVOS | Oristano | B4 | Tel.0783/71379 |
| San Giuseppe Benedetto cottolengo | Fordongianus | B4 | Tel. 0783/60124 |
| Libera associazione soccorso amico L.A.S.A. | Ghilarza | B4 | Tel. 0785/54800 |
| L.A.S. Associazione del soccorso | Samugheo | B4 | Tel.0783/64 695 |
| Libera associazione del soccorso LI.A.S.S. | Sedilo | B4 | Cell.3386270118 |
| Associazione "soccorso volontari Simaxis" | Simaxis | B4 | Tel.0783/405758 |
| Associazione Volontari Onlus di Tramatzza | Tramatza | B4 | 0783/50150 Fax.0783/242529 Email.av.s.tramatza@tiscali.it |
| Libera associazione volontari del soccorso LIVAS | Terralba | B4 | Tel.0783/81275 |
| Associazione volontari soccorso Grighine | Villaurbana | B4 | Tel.0783/44 600 |
| Associazione libera volontari del soccorso ALIVOS | Zerfaliu | B4 | Tel.0783/27066 |

Quali contatti:

| Associazione | Località | tipo | Telefono/Fax/Cell/ e-mail |
|---|---------------------------|-------------|--|
| Avio Star associazione piloti volo da riporto e sportivo | San Vero Milis (Oristano) | C99 | Tel.0783/212143 Fax.0783/53306 Cell.3284334362 |
| Associazione volontari di protezione civile Monte Arci | Marrubiu (Oristano) | C1, C3, C8, | Tel.0783/859482 Fax.0783/859482 |
| Associazione volontari di protezione civile Marrubiu | Marrubiu (Oristano) | C1, C3, | Tel.0783/858336 Fax.0783/858336 sor.roberto@tiscali.it |
| Associazione CISOM Sardegna centrale | Oristano | C1, C3, C8, | Tel.0783/300971 Fax.0783-300971 cisomoristano@tiscali.it |
| Associazione IPPOCAMPOS | Arborea (Oristano) | C5 | Tel.0783/301727 Fax.0783-800390 Cell.348-8059009 ippocampos@tiscalinet.it |
| Associazione Protezione Civile G.V.S | Laconi | C1, C3, C8, | Tel.0782/869051 Fax.0782/869051 |
| Associazione volontari protezione civile Guardie zoofile ecologiche | San Nicolò Arcidano | C1, C3, C8, | Tel.0783/88258 |

Funzione materiali e mezzi

| Referente | Telefono |
|-------------------|------------------------------------|
| Cancedda Maurizio | Tel.0783/990251 Tel.0783/996017 |

Quali contatti:

| Aziende di trasporto pubbliche/private | Sede | Telefono /Fax |
|--|-------------------------------------|---|
| A.R.S.T. (Azienda Regionale Sarda Trasporti) | Zona industriale, Oristano | Tel.0783/71185 |
| Fara Viaggi group | Via S. Antonio n.9, Oristano | Tel.0783/72883 Tel.0783/72883 |
| C.O. Bus '90 | Via Bruxelles z.i. nord Oristano | Tel.0783/357257 Tel.0783/21010198 |
| Fata, eredi Angius Felice | Via Rio Mogoro, Terralba | Tel.0783/783379 |
| Giara Bus S.n.c. | Via Siamaggiore n.6, Solarussa | Tel.0783/374482 Cell.348/8713612 |
| Cappato e Fenu | Via Lussu n.2, Arborea | Tel.0783/800388 |
| Melis Sergio | Via delle Aie 15, Mogoro | Tel.0783/990092 |
| Sardegna Bus | Via Roma Tuili | Tel.9364663 |
| Giara Bus S.n.c | Via Iv Novembre,7 Villaverde | Tel.0783/939209 Tel.348/8713612 Tel.0783/934100 |

Mezzi di trasporto persone di proprietà del comune

| Tipologia mezzi | Specializzazione | Risorse di mezzi (numero) | ID | Cd |
|----------------------------|----------------------|---------------------------|----|----|
| Mezzi trasporto persone | Vettura (Fiat Panda) | 1 | A7 | 4 |
| Autocarri e mezzi stradali | Autocarro | 1 | A4 | 2 |
| Autocarri e mezzi stradali | Ape Piaggio | 1 | A6 | 7 |

Funzione strutture operative locali viabilità:

| Referente | Telefono/Fax/e-mail |
|--------------------------------------|--|
| Vigile Urbano , Ignazio Melis | 0783/990251 0783/996017 Vigile.masullas@tiscali.it |

Quali contatti:

| Struttura operativa | Telefono |
|---|------------------------------|
| Comando Compagnia di Mogoro Pronto intervento | 0783/993100 112 |
| Comando Provinciale dei carabinieri di Oristano | 0783/3251 0783/325000 |
| Comando Regionale dei carabinieri di Cagliari | 070/6696000 |
| Questura di Oristano | 078321421 |
| Comando provinciale vigili del fuoco di Ales | 0783912303 078391712 |
| Comando provinciale Vigili del fuoco di Oristano | 0783/359540/1 0783/358874 |
| Centralino di Cagliari | 070/6067030 |

Funzione assistenza alla popolazione e informazione:

| Referente | Nominativi | Telefono |
|-------------------------------|------------------|----------------------------|
| Assistente sociale | Maccioni Alessia | 0783/990251 |
| | Garau Manuela | 0783/996017 |
| Figure da coinvolgere | | |
| Servizio demografico comunale | | 0783/990251 |
| | | 0783/996017 |
| Vigile urbano | Melis Ignazio | 0783/990251 0783/996017 |

Quali contatti per trasporto feriti, portatori di handicap, disabili:

| Soggetto | Referente | Telefono Fax. e cellulare | ID | Cd | Automezzi a disposizione |
|--|-----------------|---------------------------|----|----|---|
| Associazione volontari Marmilla Mogoro | Serenella Melis | Tel.0783/991799 | B8 | 1 | Due ambulanze Un mezzo di trasporto di malati in sedia a rotelle |

| Associazione | Località | tipo | Telefono/Fax/Cell |
|--|--------------|------|-------------------------------------|
| Avis-Volontari del soccorso | Ales | B4 | Tel.0783/91377 Fax.0783/91377 |
| Associazione volontari Marmilla | Mogoro | B4 | Tel.0783/991799 |
| Il samaritano soccorso | Barumini | B4 | Tel.070/9368469 |
| Associazione volontari Sarcidano | Laconi | B4 | Tel. 0782/869051 Fax.0782/869051 |
| Croce rossa italiana | Ruinis | B4 | Tel.0783/459332 |
| Libera associazione volontari del soccorso LAVOS | Oristano | B4 | Tel.0783/71379 |
| Associazione pronto soccorso caritas LAPS | Cabras | B4 | Tel. 0783/392626 |
| San Giuseppe Benedetto cottolengo | Fordongianus | B4 | Tel. 0783/60124 |
| Libera associazione soccorso amico L.A.S.A. | Ghilarza | B4 | Tel. 0785/54800 |

| | | | |
|---|-------------|----|-----------------|
| L.A.S. Associazione del soccorso | Samugheo | B4 | Tel.0783/64 695 |
| Libera associazione del soccorso L.I.A.S.S. | Sedilo | B4 | Cell.3386270118 |
| Associazione "soccorso volontari Simaxis" | Simaxis | B4 | Tel.0783/405758 |
| Libera associazione volontari del soccorso LIVAS | Terralba | B4 | Tel.0783/81275 |
| Associazione volontari soccorso Grighine | Villaurbana | B4 | Tel.0783/44 600 |

Quali contatti:

| | | | |
|---|---|------------------------------------|---|
| Deposito mezzi di proprietà del comune Zona Artigianale | Cancedda Maurizio | Tel.0783/990251 Tel.0783/996017 | -Autocarro -Ape Piaggio -Fiat Panda |
| Movimento terra | | | |
| | Porcu Armando Masullas | Tel.0783/991149 | |
| | Scavi E Movimento Terra Di R. Dessi' & C S.N.C Terralba | Tel.0783/84154 | |
| | Sanna Francesco Di Sanna G. & C. Snc Gesturi | Tel.070/9369077 | |
| | Basciu Gabriele Marrubiu | Tel.0783/858368 | |
| | Cappai Ugo Palmas Arborea | Tel.0783/28262 | |
| Agenzia Funebre | | | |
| | Agenzia Excelsior Di Manuela Orrù Mogoro | Tel.0783/991905 | |

| Associazione | Località | tipo | Telefono/Fax/Cell/ e-mail |
|---|---------------------------|-------------|--|
| Avio Star associazione piloti volo da riporto e sportivo | San Vero Milis (Oristano) | C99 | Tel.0783/212143 Fax.0783/53306 Cell.3284334362 |
| Associazione volontari di protezione civile Monte Arci | Marrubiu (Oristano) | C1, C3, C8, | Tel.0783/859482 Fax.0783/859482 |
| Associazione volontari di protezione civile Marrubiu | Marrubiu (Oristano) | C1, C3 | Tel.0783/858336 Fax.0783/858336 sor.roberto@tiscali.it |
| Associazione CISOM Sardegna centrale | Oristano | C1, C3, C8, | Tel.0783/300971 Fax.0783-300971 cisomoristano@tiscali.it |
| Associazione IPPOCAMPOS | Arborea (Oristano) | C5 | Tel.0783/301727 Fax.0783-800390 Cell.348-8059009 ippocampos@tiscalinet.it |
| Associazione volontari SARCIDANO | Laconi (Oristano, N.P.) | C1, C3, C8, | Tel.0782/869051 Fax.0782-869051 |
| Associazione volontari protezione civile Guardie zoofile ecologiche | San Nicolò Arcidano | C1, C3, C8, | Tel.0783/88258 |

| Procedura della FASE DI ALLARME | | |
|---|--|--|
| Obbiettivo generale | Attività della struttura operativa Comunale (Sindaco) | |
| Coordinamento Operativo Locale | Funzionalità del Centro Operativo Comunale (C.O.C) | <p>Il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C) è la Funzione Tecnica di valutazione e pianificazione(Arch. <i>Fernando Andrea Scanu</i>) che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • -Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi • -Riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o Prefettura |
| Monitoraggio e sorveglianza | Presidio Territoriale | <p>Il Presidio Territoriale è composto da un operaio comunale e da personale delle diverse strutture operative presenti sul territorio (Corpo forestale e di Vigilanza ambientale, Vigili del fuoco, Volontariato locale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • -Mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area limitrofa all’evento ma sicura. |
| | Valutazione scenari di rischio | <ul style="list-style-type: none"> • Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni |
| Assistenza Sanitaria, sociale e veterinaria | <p>La funzione di supporto Responsabile Sanità e Assistenza sociale e veterinaria ()</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccorda l’attività delle diverse componenti sanitarie locali • Assicura l’assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati • Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti • -Coordina l’assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza • -Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico | |

| Procedura della FASE DI ALLARME | |
|--|--|
| Obbiettivo generale | Attività della struttura operativa Comunale (Sindaco) |
| Assistenza alla popolazione | <p>La Funzione di supporto Responsabile all'Assistenza alla popolazione (<i>Maccioni Alessia e Garau Manuela</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio • Provvede al censimento della popolazione evacuata • Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa • Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza • Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza <p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p> |
| Impiego di risorse | <p>La Funzione di supporto Responsabile Materiali e mezzi (Cancedda Maurizio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza • Mobilita le ditte private e pubbliche per assicurare il pronto intervento • Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura-UTG e dalla Provincia |
| Impiego volontari | <p>La Funzione di supporto Responsabile del Volontariato (<i>Alessandro Pinna</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dispone dei volontari per il supporto alle attività del vigile urbano e delle altre strutture operative • Invia il volontariato nelle aree di accoglienza • Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di attesa e di accoglienza |
| Impiego delle strutture operative | <p>La Funzione di supporto Responsabile delle strutture operative locali e viabilità (<i>Vigile urbano, Ignazio Melis</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione • Accerta la venuta completa evacuazione delle aree a rischio |

In caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.

4.6 Codici

Tipologie degli esposti

Le tipologie dei Complessi Edilizi sono state accorpate in 9 Funzioni d'uso utilizzando le seguenti normative ed indicazioni:

- i decreti ministeriali del 19.6.84 e del 24.1.86,
- la circolare dei lavori pubblici n° 25882 del 5.3.85,
- dalle indicazioni espresse da EUROSTAT nella classifica delle costruzioni,

| Descrizione | Codice |
|---|---------------|
| Strutture abitative private | 0 |
| Strutture per l'istruzione | 1 |
| Strutture ospedaliere e sanitarie | 2 |
| Attività collettive civili | 3 |
| Attività collettive militari | 4 |
| Attività collettive religiose | 5 |
| Attività per servizi tecnologici a rete | 6 |
| Attività per mobilità e trasporti | 7 |
| Strutture commerciali./industriali | 8 |

Normalmente questa classificazione è utilizzata per strutture pubbliche. Per particolari utilizzi si è introdotta la funzione d'uso 0, corrispondente alle strutture abitative private.

| Tipologia | Funzione d'uso | cd. Tipologia |
|------------------------------------|-----------------------|----------------------|
| Strutture abitative Private | 0 | |
| Strutture per l'istruzione | 1 | |
| Nido | | 01 |
| Scuola materna | | 02 |
| Scuole elementari | | 03 |
| Scuola Media inferiore - Obbligo | | 04 |
| Scuola media superiore | | 05 |
| Liceo | | 06 |
| Istituto Professionale | | 07 |
| Istituto Tecnico | | 08 |
| Università (fac. Umanistiche) | | 09 |
| Università (fac Scientifiche) | | 10 |
| Accademia e Conservatorio | | 11 |

| | | |
|---|----------|----|
| Uffici Provveditorato e Rettorato | | 12 |
| Altro | | 99 |
| Strutture ospedaliere e sanitarie | 2 | |
| Azienda Ospedaliera | | 01 |
| Case di cura private | | 02 |
| Ambulatori e Poliambulatori specialistici | | 03 |
| Sedi ASL | | 04 |
| Sedi INAM, INPS o simili | | 05 |
| Policlinico universitario | | 06 |
| Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico | | 07 |
| Ospedale classificato legge 132/6 | | 08 |
| Istituto di riabilitazione | | 09 |
| Istituto psichiatrico residuale | | 10 |
| Istituto qualificato presidio ASL | | 11 |
| Ente di ricerca | | 12 |
| Centro antiveneni | | 13 |
| Istituto zooprofilattico sperimentale | | 14 |
| Centro recupero tossicodipendenti | | 15 |
| Presidio ospedaliero | | 16 |
| Altro | | 99 |
| Attività collettive civili | 3 | |
| Stato (uffici tecnici) | | 01 |
| Stato (uffici amministrativi, finanziari) | | 02 |
| Regione | | 03 |
| Provincia | | 04 |
| Comunità Montana | | 05 |
| Municipio | | 06 |
| Sede comunale decentrata | | 07 |
| Prefettura | | 08 |
| Poste telegrafi | | 09 |
| Centro civico - Centro per riunioni | | 10 |
| Museo, Biblioteca, Pinacoteca | | 11 |
| Case circondariali | | 12 |
| Archivi di stato e Notarili | | 13 |
| Banche | | 14 |
| Alberghi, Residence, Orfanotrofi, Case di riposo | | 15 |
| Centro congressi, cinema, teatri, discoteche | | 16 |
| Conventi, Monasteri | | 17 |
| Complessi monumentali | | 18 |
| Impianti sportivi Palestre | | 20 |
| Tribunali | | 21 |
| Sede Organizzazione Prot. Civile | | 22 |
| Altro | | 99 |
| Attività collettive militari | 4 | |
| Forze armate | | 01 |
| Carabinieri e Pubblica sicurezza | | 02 |
| Vigili del Fuoco | | 03 |
| Guardia di finanza | | 04 |
| Corpo Forestale dello stato | | 05 |
| Capitaneria di porto | | 06 |
| Vigili Urbani | | 07 |

| | | |
|--|----------|-----------|
| Polizia Stradale | | 08 |
| Altro | | 99 |
| Attività collettive religiose | 5 | |
| Servizi Parrocchiali | | 01 |
| Edifici di culto | | 02 |
| Altro | | 99 |
| Attività per servizi tecnologici a rete | 6 | |
| Acqua | | 01 |
| Fognature | | 02 |
| Energia elettrica | | 03 |
| Gas | | 04 |
| Telefono | | 05 |
| Impianti per le telecomunicazioni | | 06 |
| Altro | | 99 |
| Strutture per mobilità e trasporti | 7 | |
| Stazione ferroviaria | | 01 |
| Stazione autobus | | 02 |
| Stazione aeroportuale | | 03 |
| Stazione navale | | 04 |
| Centri operativi | | 05 |
| Altro | | 99 |
| Commercio | 8 | |
| Centri Commerciali | | 01 |
| Altro | | 99 |

Materiali

| ID1 | tipologia | Cd | Specializzazioni materiali | ID1 | tipologia | Cd | Specializzazioni materiali |
|-----|--------------------------------|----|-------------------------------------|-----|--|----|----------------------------|
| B9 | POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE | | | B10 | ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE | | |
| | | 1 | MEZZI DI DISINQUINAMENTO | B11 | MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI | | |
| | | 2 | ASPIRATORI DI OLI IN GALLEGGIAMENTO | B12 | GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE | | |
| | | 3 | ASPIRATORI PRODOTTI PETROLIFERI | B13 | ILLUMINAZIONE | | |
| | | 4 | DISPERDENTE DI PRODOTTI PETROLIFERI | B14 | ATTREZZI DA LAVORO | | |
| | | 5 | SOLVENTE ANTINQUINANTE | B15 | ATTREZZATURE MORTUARIE | | |
| | | 6 | DRAGA ASPIRANTE | B16 | UNITA' CINOFILE | | |
| | | 7 | ASSORBENTE SOLIDO | | | | |
| 8 | SERVIZIO IGIENICO SEMOVENTE | | | | | | |
| C1 | PREFABBRICATI | | | C7 | ABBIGLIAMENTO | 1 | VESTIARIO |
| | | 2 | PREFABBRICATI LEGGERI | | | 2 | CALZATURE |
| | | 3 | PREFABBRICATI PESANTI | | | 3 | STIVALI GOMMA |
| C2 | ROULOTTES | | | C8 | MATERIALI DA COSTRUZIONE | | |
| | | 1 | WC PER ROULOTTES | | | 1 | CARPENTERIA LEGGERA |
| C3 | TENDE DA CAMPO | | | C8 | MATERIALI DA COSTRUZIONE | 2 | CARPENTERIA PESANTE |
| | | 1 | TENDE PER PERSONE | | | 3 | LATERIZI |
| | | 2 | TENDE PER SERVIZI IGIENICI | | | 4 | TRAVI PER PONTI |
| | | 3 | TENDE PER SERVIZI SPECIALI | | | 5 | LEGNAME |
| | | 4 | TELONI IMPERMEABILI | | | 6 | FERRAMENTA |
| C4 | CUCINE DA CAMPO | 1 | CUCINE DA CAMPO | C9 | MATERIALE DI USO VARIO | 1 | SALI ALIMENTARI |
| C5 | CONTAINERS | | | | | 2 | SALE MARINO |
| | | 1 | CONTAINERS PER DOCCE | | | 3 | SALGEMMA |
| | | 2 | CONTAINERS SERVIZI | | | 4 | SALE ANTIGELO |
| | | 3 | CONTAINERS DORMITORI | 5 | LIQUIDI ANTIGELO | | |
| | EFFETTI | | | C10 | GENERI | | |

| | | | | | | | |
|----|---|---|-------------------------------|----|-----------------------------------|---|---------------------------------|
| C6 | LETTERECCI | | | | ALIMENTARI DI CONFORTO | | |
| | | 1 | RETE | | | 1 | GENERI ALIMENTARI |
| | | 2 | BRANDA SINGOLA | | | 2 | GENERI DI CONFORTO |
| | | 3 | BRANDA DOPPIA | | | | |
| | | 4 | MATERASSI | | | | |
| | | 5 | COPERTE | | | | |
| C6 | EFFETTI LETTERECCI | | | D3 | MACCHINE D'UFFICIO | | |
| | | 6 | LENZUOLA | | | 1 | MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI |
| | | 7 | CUSCINI | 2 | MACCHINE PER SCRIVERE PER UFFICIO | | |
| | | 8 | FEDERE PER CUSCINI | D4 | MACCHINE DA STAMPA | | |
| 9 | SACCHI A PELO | 1 | FOTOCOPIATRICE | | | | |
| D1 | ATTREZZATURE RADIO E TELE - COMUNICAZIONI | | | | | 2 | MACCHINE DA CICLOSTILE |
| | | 1 | RADIOTRASMITENTE FISSA | | | 3 | MACCHINE PER STAMPA |
| | | 2 | RICETRASMITENTE AUTOVEICOLARE | | | | |
| | | 3 | RICETRASMITENTE PORTATILE | | | | |
| | | 4 | RIPETITORI | | | | |
| | | 5 | ANTENNE FISSE | | | | |
| | | 6 | ANTENNE MOBILI | | | | |
| | | | | | | | |
| D2 | ATTREZZATURE INFORMATICHE | | | | | | |
| | | 1 | PERSONAL COMPUTER PORTATILI | | | | |
| | | 2 | PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO | | | | |

Mezzi

| ID1 | Tipologia | Cd. | Specializzazione mezzi | ID1 | Tipologia | Cd. | Specializzazione mezzi |
|-----|----------------------------|-----|--------------------------------------|-----|-----------------------------|-----|--------------------------------|
| A1 | MEZZI AEREI | 1 | PLURIPOSTO AD ELICA | A5 | MEZZI DI TRASPORTO LIMITATI | | |
| | | 2 | IDROVOLANTI | | | 1 | CARRELLO TRASPORTO MEZZI |
| | | 3 | ULM (ULTRALEGGERI MOTORIZZATI) | | | 2 | CARRELLO TRASPORTO MERCI |
| | | 4 | ELICOTTERI | | | 3 | CARRELLO ELEVATORE |
| | | | | | | 4 | CARRELLO APPENDICE |
| A2 | NATANTIE ASSIMILABILI | | | A6 | MEZZI SPECIALI | 5 | MOTOCARRO CASSONATO |
| | | 1 | MOTOBARCHE | | | 6 | MOTOCARRO FURGONATO |
| | | 2 | AUTOMEZZO ANFIBIO | | | 7 | MOTOCICLETTE |
| | | 3 | GUARDIACOSTE | | | 8 | MULETTO SU STRADA |
| | | 4 | MOTOVEDETTE | | | | |
| | | 5 | MOTOSCAFO | | | | |
| | | 6 | BATTELLO PNEUMATICO CON MOTORE | | | 1 | PIANALE PER TRASPORTO |
| | | 7 | BATTELLO AUTOGONFIABILE | | | 2 | PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO |
| | | 8 | MOTONAVE | | | 3 | RIMORCHIO |
| 9 | TRAGHETTO | 4 | SEMIRIMORCHIO FURGONATO | | | | |
| A3 | AUTOBOTTI | | | A7 | MEZZI TRASPORTO PERSONE | 5 | SEMIRIMORCHIO CISTERNATO |
| | | 1 | PER TRASPORTO LIQUIDI | | | 6 | TRATTRICE PER SEMIRIMORCHIO |
| | | 2 | REFRIGERATA | | | 7 | TRATTORE AGRICOLO CON CARRELLO |
| | | 3 | PER TRASPORTO CARBURANTI | | | | |
| | | 4 | PER TRASPORTO PRODOTTI CHIMICI | | | | |
| A4 | AUTOCARRI E MEZZI STRADALI | | | A8 | FUORISTRADA | 1 | AUTOBUS URBANI |
| | | 1 | AUTOCARRO RIBALTABILE | | | 2 | AUTOBUS EXTRAURBANI |
| | | 2 | AUTOCARRO CABINATO | | | 3 | PULMINO |
| | | 3 | AUTOCARRO TENDONATO | | | 4 | AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE |
| | | 4 | AUTOCARRO TENDONATO TRASPOTO PERSONE | | | | |
| | | 5 | AUTOCARRO TRASPORTO ROULOTTES | | | | |
| | | 6 | AUTOTRENI | | | | |
| 7 | AUTOARTICOLATO | | | | | | |

| | | | | | | | |
|----|------------------------------------|---|---|----|---|----|---------------------------|
| | | 8 | FURGONE | | | | |
| B1 | MOVIMENTO TERRA | 1 | MOTOPALA | B5 | MEZZI FERROVIARI D'OPERA | | MEZZI FERROVIARI D'OPERA |
| | | 2 | PALA MECCANICA CONGOLATA | | | | |
| | | 3 | PALA MECCANICA GOMMATA | B6 | MEZZI ANTINCENDIO | | |
| | | 4 | SPACCAROCCE | | | | AUTOPOMPA SERBATOIO (APS) |
| | | 5 | APRIPISTA GOMMATO | | | | AUTOBOTTE POMPA |
| | | 6 | APRIPISTA CINGOLATO | | | | AUTOIDROSCHIUMA |
| | | 7 | ESCAVATORE CINGOLATO | | | | |
| | | 8 | TRATTORE AGRICOLO DISERBANTE | B7 | MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI | | |
| B2 | MACCHINE EDILI | | | | | 1 | SPARGISABBIA |
| | | 1 | AUTOBETONIERE | | | 10 | MOTOSLITTA |
| | | 2 | BETONIERE | | | 11 | AUTOSPURGATRICE |
| | | 3 | FINITRICI PER POSA ASFALTO | | | 2 | SPARGISALE |
| | | 4 | POMPA PER CALCESTRUZZO | | | 3 | SPAZZANEVE A FRESA |
| | | 5 | RULLO COMPRESSORE | | | 4 | SPARTINEVE |
| | | | | | | 5 | AUTOSCALE |
| | | | | | | 6 | AUTOCARRO CON AUTOFFICINA |
| B3 | MEZZI DI SOLLEVAMENTO | | | | | 7 | AUTOCARRO CON MOTOPOMPA |
| | | 1 | GRU FISSA | | | 8 | CARRO ATTREZZI |
| | | 2 | AUTOGRU | | | 9 | GATTO DELLE NEVI |
| | | 3 | GRU A TORRE SU BINARI | B8 | MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI | | |
| | | 4 | GRU SEMOVENTE | | | 1 | SCALA AEREA |
| | | | | | | 10 | MARTELLO PICCONATORE |
| B4 | UNITA' MOBILI DI PRONTO INTERVENTO | | | | | 11 | MARTELLO PNEUMATICO |
| | | 1 | PONTI BAILEY | | | 12 | MARTINETTI PNEUMATICI |
| | | 2 | PONTONI IN FERRO | | | 13 | MARTINETTI IDRAULICI |
| | | | | | | 14 | MOTOVENTILATORI |
| | | | | B8 | MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI | 15 | NASTRI TRASPORTATORI |
| E1 | MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO | | | | | 16 | TRIVELLA |
| | | 1 | AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO DI BASE E DI TRASPORTO (TIPO B) | | | 17 | IDROVORA |

| | | | | | | | |
|--|--|----|--|--|--|---|--|
| | | 2 | AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO E SOCCORSO AVANZATO (TIPO A) | | | 2 | ASPIRATORE DI ARIA |
| | | 3 | AMBULANZA FUORISTRADA | | | 3 | COMPRESSORE AD ARIA CON MARTELLO PERFORATORE |
| | | 4 | IDROAMBULANZA | | | 4 | COMPRESSORE ELETTRICO |
| | | 5 | CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE | | | 5 | DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA |
| | | 6 | AUTOMEZZO DI SOCCORSO AVANZATO (AUTO MEDICALIZZATA) | | | 6 | GRUPPO DI PERFORAZIONE |
| | | 7 | ELIAMBULANZA | | | 7 | GRUPPO DA TAGLIO |
| | | 8 | UNITA' SANITARIE CAMPALI - PMA 1° LIVELLO | | | 8 | GRUPPO DEMOLITORE |
| | | 9 | UNITA' SANITARIE CAMPALI - PMA 2° LIVELLO | | | 9 | MARTELLO DEMOLITORE |
| | | 10 | OSPEDALE DA CAMPO | | | | |

Volontariato- Ambito attività

Formazione della coscienza civile

A1= Attività di informazione alla collettività, A2= Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa, A3=Conferenze, A4= Corsi di formazione, A5= Produzione filmati, A6= Visite culturali, A7= Attività ricreative, A8= Animazione socio-culturale, A9= Attività relazionale, A99= altro

Socio-sanitario

B1= assistenza psicosociale, B2=Prima accoglienza-ascolto, B3= Soccorso medico, B4= Pronto soccorso e trasporto malati, B5= assistenza medica prolungata, B6= accoglienza diurna - notturna, B7= assistenza domiciliare, B8= Assistenza all'interno di strutture ospedaliere, B9= Comunità residenziale, B10= Affidamenti - adozioni, B11= Donazioni di sangue, B12= Donazione di organi, B13= Veterinaria, B14= Igiene, B15 = Polizia mortuaria, B99 = Altro

Tecnico-logistica

C1= Antincendio boschivo, C2= Antincendio urbano, C3= Avvistamento e ricognizione (Vigilanza idraulica, avvistamento incendi), C4= Ricetrasmittenti, C5= Sommozzatori, C6= Alpinistiche, C7= Speleologiche, C8= Fuoristradisti, C9= Trasporti speciali, C10= Recupero salme, C11= Montaggio tendopoli, C99 = altro.

Beni culturali e ambientali

D1=Custodia musei, D2= Custodia parchi - aree protette, D3= Sorveglianza parchi - aree protette, D4= Recupero e manutenzione (musei, beni ambientali), D5= Inventario e catalogazione, D99= altro

Servizi essenziali

| Tipologia | cd |
|-----------------------------------|-----------|
| Acqua | 01 |
| Fognature | 02 |
| Energia elettrica | 03 |
| Gas | 04 |
| Telefoni | 05 |
| Impianti per le telecomunicazioni | 06 |
| Altro | 99 |

ALLEGATO 1.**Strutture sanitarie di riferimento:**

| Strutture ospedaliere | Telefono/Fax | Note |
|---|------------------------------------|---|
| Ospedale San Martino di Oristano | Tel. 0783/3171 Fax 0783/70727 | Via Rockefeller-Oristano |
| Casa di Cura Madonna del Rimedio Oristano | Tel.0783/72496 | Via Giotto,6 |
| Ospedale "Nostra Signora di Bonaria" San Gavino | Tel.070/9378290 Fax.070/9378291 | Per quanto concerne le specifiche dei reparti e posti letto consultare l'allegato n°1 |
| Ospedale "G. Brotzu" | Tel.070/5391 Fax070/53814 | Per quanto concerne le specifiche dei reparti e posti letto consultare l'allegato n°1 |
| Ospedale "Marino" | Tel.070/6094454 Fax.070/6094461 | Per quanto concerne le specifiche dei reparti e posti letto consultare l'allegato n°1 |

OSPEDALE "NOSTRA SIGNORA DI BONARIA" San Gavino Monreale

| TOTALE POSTI LETTO n° 172 | | | |
|----------------------------------|--|------------------|----------------------|
| Reparti | Posti letto | N° Medici | N° Paramedici |
| Chirurgia | 52 | 10 | 28 |
| Diabetologia | / | 3 | 3 |
| Ginecologia-Ostetricia | 30 | 8 | 25 |
| Medicina gen.le | 54 | 10 | 30 |
| Ortopedia | 32 | 7 | 23 |
| Radiologia | / | 5 | 9 |
| Dialisi | 10 | 6 | 16 |
| Rianimazione | 4 | 10 | 16 |
| Laboratori di analisi | | 1 | |
| Sale operatorie | | 4 | |
| Centro trasfusionale | | 1 | |
| Gabinetti di radiologia | | 4 | |
| Ambulanze | | 3 | |
| Pronto soccorso | Referente: D.ssa Tina Baldussi, Tel. 320/4335522 | | |

OSPEDALE "G. BROTZU" Cagliari

| TOTALE POSTI LETTO n° 631 | | | |
|----------------------------------|--------------------|------------------|----------------------|
| Reparti | Posti letto | N° Medici | N° Paramedici |
| Cardiochirurgia + TIPO | 27 | 16 | 73 |
| Cardiologia + UTIC | 49 | 23 | 66 |
| Chirurgia vascolare | 23 | 10 | 23 |
| Cardiologia pediatrica | / | 2 | 2 |
| Emodinamica | / | 3 | 10 |
| Chirurgia generale | 38 | 10 | 31 |
| Chirurgia d'urgenza | 25 | 13 | 22 |
| Chirurgia plastica | 5 | 3 | 23 |
| Chirurgia maxillo-fac. | 2 | 4 | 4 |
| Ginecologia Ostetricia | 44 | 17 | 66 |
| Sezione neonatale | 30 | 6 | 17 |
| Oculistica | 21 | 9 | 22 |
| Gastroenterologia | 48 | 10 | 31 |
| Otorinolaringoiatria | / | 2 | 4 |
| Dermatologia | / | 2 | 4 |
| Endoscopia digestiva | / | 3 | 4 |
| Medicina 1 | 40 | 10 | 28 |
| Medicina 2 | 38 | 9 | 29 |
| Osserv. Medica | 18 | 8 | 20 |
| Pediatria | 32 | 18 | 39 |
| Urologia | 25 | 10 | 30 |
| Nefrologia e dialisi | 24 | 16 | 75 |
| Neurochirurgia | 30 | 10 | 37 |
| Neurologia | 32 | 10 | 25 |
| Stroke Unit | 12 | 4 | 16 |
| Ortopedia | 19 | 12 | 30 |
| Rianimazione | 8 | 14 | 37 |
| Riabilitazione | / | 7 | 31 |
| Neuropsichiatria Inf. | / | 1 | 1 |
| Laboratorio analisi | | 5 | |
| Sale operatorie | | 13 | |
| Centro trasfusionale | | 1 | |
| Posti letto utilizzati | | 590 | |
| Posti letto DH utilizzati | | 41 | |
| Totale medici | | 370 | |
| Totale infermieri | | 650 | |
| Totale ausiliari | | 290 | |
| Tecnici | | 134 | |

OSPEDALE "MARINO" Cagliari

| TOTALE POSTI LETTO n. 169 | | | |
|----------------------------------|-------------------------------|------------------|----------------------|
| Reparti | Posti letto | N. Medici | N. Paramedici |
| Chirurgia della mano | 15 | 5 | 13 |
| Traumatologia (strada) | 15 | 4 | 12 |
| Div. Ortopedia | 45 | 13 | 22 |
| Clinica Ortopedica | 45 | 15 | 20 |
| Chirurgia d'urgenza | 30 | 18 | 18 |
| Unità spinale | 15 | 5 | 32 |
| Rianimazione anestesia | 5 | 20 | 23 |
| Servizio cardiologia | / | 5 | 6 |
| Servizio radiologia | / | 8 | 18 |
| Servizio lab. analisi | / | 7 | 9 |
| Servizio Pronto Soccorso | / | / | 16 |
| Servizio riabilitazione | / | 4 | 8 |
| Sale operatorie | 5 | | |
| Medicina iperbarica | 1-13 tecnici | | |
| Gabinetti di radiologia | 2 tradiz. + TC- RM, Ecografia | | |
| Ambulanze | 3 | | |

Servizio di elisoccorso:

| Ubicazione | Telefono | Telefax | Referente |
|---------------------------------|-------------------|----------------|----------------------------|
| Cagliari c/o Ospedale Brotzu | 118 070/532409 | 070/548055 | Dr. Giovanni Maria Fois |

ALLEGATO 2.**Enti gestori dei servizi essenziali:**

| Denominazione | Sede | Referente | Telefono | Fax |
|--|---|-----------------------------|---|--------------------------|
| ENEL Utenze Ordinarie | Cagliari | Responsabile COR di turno | N.R. | 070/3522807 |
| TERNA SPA | Torino | Resp. Centro teleconduzione | 011/8792341 011/9195543 | 011/9196050 |
| TELECOM Presidio territoriale Di Security | Roma | | 06/36881 | 06/36870909 |
| Incident and crisis center group (fuori orari d'ufficio) | Milano | Responsabile turno | 800861077 02/55214884 02/54104859 | 02/85956492 |
| Responsabile locale | Cagliari | Responsabile turno | 070/5252344 | 070/5252596 |
| | Sanluri (lunedì – venerdì dalle 08.00 alle 19.00) | | 070/935781 | 070/9307685 |
| | Oristano | Numero di emergenza | Distretto4@abbanoa.it | 0783/3666202 |
| ABBANO | Sanluri (lunedì – venerdì dalle 14.00 alle 08.00 e h 24 sabato e domenica) | Responsabile turno | 070/9307905 | 070/9307905 |
| | Villacidro (dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 08.00 e h 24 sabato e domenica) | | 070/932139 | 070/932139 |
| | Isili | | 0782802614 3285303361 | |
| TIM | Varie sedi | Operatore di turno | 800846900 | 800423131 |
| WIND | Varie sedi | Operatore di turno | 155 | Su indicazione operatore |
| HG3 | Varie sedi | Operatore di turno | 800133000 | Su indicazione operatore |
| VODAFONE | Varie sedi | Operatore di turno | 190 | Su indicazione operatore |

ALLEGATO N°3**Mezzi pubblici e privati:**

| Aziende di trasporto pubbliche/private | Sede | Telefono Fax |
|---|-------------------------------------|---|
| Melis Sergio | Via delle Aie 15, Mogoro | Tel.0783/990092 |
| Sardegna bus s.n.c | Via Roma Tuili | Tel.070/9364663 |
| A.R.S.T. (Azienda Regionale Sarda Trasporti) | Zona industriale, Oristano | Tel.0783/71185 |
| Fara Viaggi group | Via S.Antonio n.9, Oristano | Tel.0783/72 883 Tel.0783/72 883 |
| Giara Bus di Olla Sergio & C S.n.c | Viale Siamaggiore Solarussa | Tel.0783/374482 |
| Giara Bus S.n.c. | Via IV Novembre n.7, Villaverde | Tel.0783/939209 Tel.348/8713612 Tel.0783/934100 |
| C.O. Bus '90 | Via Bruxelles z.i. nord Oristano | Tel.0783/357257 Tel.0783/21010198 |
| Fata, eredi Angius Felice | Via Rio Mogoro, Terralba | Tel.0783/783379 |
| Giara Bus S.n.c. | Via Siamaggiore n.6, Solarussa | Tel.0783/374482 Cell.348/8713612 |
| Cappato e Fenu | Via Lussu n.2, Arborea | Tel.0783/800388 |

ALLEGATO N°4**Rubrica**

| Associazioni volontari di protezione civile | |
|--|---|
| | Associazione volontari di protezione civile Marrubiu Tel.0783/858336 Fax.0783/858336 sor.roberto@tiscali.it |
| | Associazione volontari di protezione civile Monte Arci Marrubiu Tel.0783/859482 Fax.0783/859482 |
| | Associazione di Protezione Civile, Serrenti Tel.070/9159757 |
| | Associazione di Protezione Civile, Ippocampos–Arborea Tel.0783/301727 Cell. 348/8059009 Fax 0783/800390 ippocampos@tiscalinet.it |
| | Associazione CISOM Sardegna centrale Oristano Tel.0783/300971 Fax.0783-300971 cisomoristano@tiscali.it |
| | Associazione di Protezione Civile Arbus Tel.070/759302 |
| | Associazione di Protezione Civile G.V.S Laconi Tel.0782/869051 Fax..0782/869051 |
| | Associazione di Protezione Civile Guardie zoofile ecologiche San Nicolò Arcidano Tel.0783/88258 |
| Banca | Banco di Sardegna .Masullas 0783/990271 |
| Biblioteca | Biblioteca Tel.0783/991122 |
| | |
| Carabinieri | |
| | Comando Regionale dei carabinieri di Cagliari, Tel. 070/6696000 |
| | Comando Provinciale dei carabinieri di Oristano Tel. 0783/3251 |
| | Comando compagnia Mogoro Tel. 0783/993100 |
| | Stazione di Barumini Tel.070/9368022 |

| | |
|---------------------------|--|
| | Stazione c.c. di Villaurbana Or), Tel. 0783 44107 |
| Vigili del fuoco | |
| | Ales- Tel.0783/91712 Pronto intervento Tel.1515 |
| | Oristano Tel.0783/359540/1 Fax.0783/358874 |
| | Cagliari-Tel 070/6067030 |
| Comune di Masullas | |
| | Tel.0783/990251 Tel.0783/996017 |
| | Sindaco Mansueto Siuni Reperibilità h.24 Cell.3299592558 |
| | Vice Sindaco Solas Antioco Reperibilità h.24 Cell 320/6433900 Cell.348/6627439 |
| | Ufficio tecnico Tel. 0783/990251 Fax.0783/991596 Cell.328/8278936 |
| | Ufficio Polizia municipale Tel. 0783/990251 Tel.0783/996017 |
| | Ufficio demografico Tel. 0783/990251 |
| | Servizi sociali Tel. 0783/990251 Tel.0783/996017 |
| Comuni limitrofi | |
| Morgongiori | Tel.0783/932112 Fax.0783/932276 |
| Pompu | Tel.0783/990035 Fax.0783/990035 |
| Gonnostramatza | Tel.0783/92015 Fax.0783/92498 |
| Mogoro | Tel.0783/99301 Fax.0783/990131 |
| Uras | Tel.0783/89223 Fax.0783/89423 |
| Simala | Tel.0783/97208 Fax.0783/97216 |
| Gonnoscodina | Tel.0783/92000 Fax.0783/92054 |
| Siris | Tel.0783/990208 Fax.0783/991800 |

| | |
|--|---|
| Corpo forestale e di vigilanza ambientale, Servizio Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. | Cagliari, centralino, Tel. 070/6064810/11 |
| | Oristano Tel.0783/67754 |
| Stazioni del C.F.V.A. | |
| | Ales Tel.0783/91835 Fax.0783/91360 |
| | Villaurbana Tel.0783/44551 Fax.0783/44570 |
| | Samugheo Tel.0783/649118 Fax.0783/649160 |
| | Marrubiu Tel.0783 858386 Fax.0783/858460 |
| Farmacia | Tel.0783/990137 |
| Funzioni del Centro Operativo Comunale | |
| | C.O.C Tel.0783/990554 |
| | Tecnica e valutazione e di pianificazione, Scanu Fernando Andrea Tel.0783/990251 Cell.328/8278936 E-mail-Ufftecn@masullastiscali.it |
| | Sanità assistenza sociale e veterinaria (in assenza supplisce la funzione di valutazione e pianificazione) |
| | Volontariato (in assenza supplisce la funzione assistenza alla popolazione), Pinna Alessandro Tel 070/990251 Cell.329/4527828 |
| | Materiali e mezzi, Cancedda Maurizio Tel.0783/990251 |
| | Strutture operative locali e viabilità, Vigile Urbano Ignazio Melis Tel.0783/990251 Tel.0783/996017 |
| | Assistenza alla popolazione, Maccioni Alessia Garau Manuela Tel.0783/990251 Tel.0783/996017 |

| | |
|-----------------------|--|
| | |
| Guardia Medica | Mogoro Tel.0783/990539 Ales Tel.0783/9111340 |
| Ospedali | |
| | Nostra Signora di Bonaria” San Gavino, Tel.070/9378290-Fax.070/9378291 |
| | San Martino di Oristano Tel. 0783 3171 Fax 0783 70727 |
| | Casa di Cura Madonna del Rimedio Oristano Tel.0783/303333 |
| | Ospedale G. P. Delogu Ghilarza Tel.0785560216 |
| | Presidio Ospedaliero G.A Mastino Bosa Tel.0785225151 Tel.800777590 Tel.0785225100 |
| | ”G. Brotzu”, Cagliari Tel.070/5391 Fax. 070/53814 |
| | “Marino” Tel.070/6094454 Fax. 070/6094461 |
| Poliambulatori | |
| | Oristano,centralino Tel.0783/3171 Fax 0783/301765 Direzione generale Tel.0783/78304 Tel.0783/78160 Tel.0783/78595 Fax.0783/317837 Servizio Farmaceutico Fax. 0783/317047 Servizio Veterinario Tel 0783/317767 Fax. 0783/317774 |
| | Ales centralino Tel.0783/91111 Tel.0783/9111401 Fax.0783/91739 Servizio farmaceutico Tel.0783/9111314/339 Fax.0783/91692 Servizio veterinario 0783/9111338 |
| | Villacidro, Tel.070/9315790 |

| | |
|--|--|
| Polizia | Polizia stradale di Oristano Tel.0783/21421 Fax.0783/2142500 |
| | Commissariato di Cagliari (Sant'Avendrace), Tel. 070/202641 |
| | |
| Prefettura U.T.G | Oristano, Via Beatrice D' Arborea, Centralino Tel.0783/21421 Fax 0783/2142666 |
| | Cagliari, Piazza Palazzo, Tel. 070/60061 Fax.070/6006281 Sala operativa:Tel.070/6006285 |
| Protezione civile | Servizio di Protezione civile e Antincendio (RAS) Cagliari Tel. 070/6064894 Fax 070/554761 Tel.070/6064864 Fax.070/6064865 |
| | Protezione civile Oristano, Emergenze, Villacidro Z.I st.c2 bis, centralino, Tel. 070/9311025, Fax. 070/9311366 Uffici, Tel. 070/9311017 Uffici Sanluri Tel. 070/9356740 |
| Questura | Cagliari Tel. 070/60271 |
| | Oristano Tel.0783/21421 Fax.0783/2142777 |
| Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P-COR) | Cagliari Tel. 070/6066763, 070/554761, Fax 070/6064865, 070/6066781 |
| Sala Operativa Regionale C.F.V.A (SOR) | Cagliari, Tel. 070/6066517, Fax 070/6066781 |
| | |
| Scuola Materna | Tel.0783/991148 |
| Scuola Elementare | Tel.0783/990554 |
| Scuola Media | Tel.0783/990820 |
| | |
| Servizi essenziali | Abbanoa S.p.a. direzione generale Via Jenner n. 13, Cagliari, Tel. 070/52901300, Fax070/52901301, Email info@abbanoa.it |
| | Abbanoa S.p.a Oristano-Via Toscanini, 6 Tel.0783/300415 Fax.0783/72206 |
| | Distretto di Sanluri, Tel. 070/93578601, 070/93578602, Fax. 070/9307244, Email distretto3@abbanoa.it |

| | |
|-----------------------------------|---|
| | Enel, Servizio illuminazione pubblica, Tel. 800/901 050, Email sole.segnalazioni@enel.it |
| | Telecom 187 |
| | |
| Trasporti pubblici privati | A.R.S.T. (Azienda Regionale Sarda Trasporti), Oristano, zona industriale, Tel. 0783/71185 |
| | Fara Viaggi group, Oristano, via S. Antonio n.9, Tel. 0783/72883, 0783/72883 |
| | Giara Bus di Olla Sergio & C S.n.c Viale Siamaggiore, Solarussa, Tel.0783/374482 |
| | C.O. Bus '90 Via Bruxelles z.i. nord Oristano Tel.0783/357257 Tel.0783/21010198 |
| | Fata, eredi Angius Felice s.n.c. Via Rio Mogoro, Terralba Tel.0783/83379 |
| | Cappato e Fenu Via Lussu n.2, Arborea Tel.0783/800388 |
| | Melis Sergio Via delle Aie 15, Mogoro Tel.0783/990092 |
| Ufficio postale | Tel.0783/990510 |
| Vigili del fuoco | Sede Centrale di Oristano Via Zara Tel.0783/375011 Fax. 0783/358874 |
| | Distaccamento di Ales (Pronto intervento) Tel.0783/91712 Fax.0783/91712 |
| | Distaccamento di Ghilarza Via Ocier Reale Tel. 0785/52797 Fax.0785/52797 |
| Volontariato | Associazione volontari Marmilla, Mogoro Tel.0783/991799 |
| | Avis-Volontari del soccorso, Ales Tel.0783/91377 Fax.0783/91377 |
| | Il samaritano soccorso Barumini Tel.070/9368469 |

| |
|--|
| Associazione volontari Sarcidano, Laconi Tel. 0782/869051 Fax.0782/869051 |
| Volontari del soccorso Onlus, Tramatzu Tel.0783/50150 Fax0783/242529 |
| Soccorso Volontari Simaxis Tel.0783/405758 Fax.0783/406240 Cell.349/7417142 |
| Libera associazione volontari del soccorso LAVOS Oristano Tel.0783/71379 |
| Associazione pronto soccorso caritas LAPS, Cabras Tel. 0783/392626 |
| San Giuseppe Benedetto cottolengo Fordongianus Tel. 0783/60124 |
| Libera associazione soccorso amico L.A.S.A. Ghilarza Tel. 0785/54800 |
| Croce rossa italiana, Ruinas Tel.0783/459332 |
| L.A.S. Associazione del soccorso, Samugheo Tel.0783/64 695 |
| Libera associazione del soccorso L.I.A.S.S., Sedilo Cell.3386270118 |
| Libera associazione volontari del soccorso LIVAS Terralba Tel.0783/81275 |
| Associazione volontari soccorso Grighine Villaurbana Tel.0783/44600 |
| Associazione libera volontari del soccorso ALIVOS Zerfaliu Tel.0783/27066 |
| Il samaritano soccorso, Barumini Tel.070/9368469 |

ALLEGATI GRAFICI

Allegato Tavola 1: Carta delle aree inondabili e Piano di Emergenza (scala 1:10.000 con particolare del centro abitato di Masullas in scala 1:5000)

Allegato Tavola 2: Carta del Rischio Idraulico (scala 1:10.000)